VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 12/2021
RIUNIONE DEL 28 OTTOBRE 2021

Il giorno 28 ottobre 2021, alle ore 10.30, regolarmente convocato con nota rettorale prot. n. 17294 del 21.10.2021, si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Amministrazione con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", presso il Rettorato (Studio del Rettore) Via S. Maria in Gradi, n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si è svolta in modalità telematica mediante sistema di videoconferenza su *Google Meet*, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica" emanato con DR. n. 183 del 17 marzo 2020, in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica Decreti

NORMATIVA

4. Regolamento Didattico di Ateneo
5. Regolamento per la concessione della licenza d'uso del nome, del logo e del patrocinio dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo
6. Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in *Scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica* (LM-62)

PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

7. Anticipazioni di cassa

PERSONALE

8. Chiamata professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
9. Chiamata idonei di procedure di valutazione comparativa a posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
10. Chiamata professori ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

11. Proroga di Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, c.3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

OFFERTA FORMATIVA

12. Processi di autovalutazione, progettazione e miglioramento dell'offerta formativa: documenti del sistema AVA di Ateneo
13. Programmazione Offerta Formativa a.a. 2022/23
14. Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS*) – DEIM a.a. 2020/2021 – Revisione
15. Master di II livello in "*Diritto alimentare*" *(MIDAL)* - a.a. 2021/2022 VIII edizione – Rinnovo
16. Orientamento e tutorato – Ripartizione fondi
17. Proroga del termine per il conseguimento del titolo finale per gli studenti iscritti a corsi antecedenti al D.M. 509/99

RICERCA

18. Attivazione *Spin-off TECH4ALL* – approvazione

CONVENZIONI, CONSORZI E CONTRATTI

19. Accordo Quadro con l'Università degli Studi di Siena
20. Convenzione Quadro con Consorzio CONAI
21. Convenzione con TALETE S.p.A.
22. Rinnovo degli abbonamenti alle risorse elettroniche nell'ambito degli accordi CRUI-CARE
23. Varie ed eventuali

È presente in collegamento telematico nella sede della riunione il Rettore Prof. Stefano Ubertini, Presidente.

Sono presenti in collegamento telematico su *Google Meet*, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Edoardo CHITI	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Sig. Ioan Andrei MAICOCI	Rappresentante degli studenti	X		

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale, Avv. Alessandra Moscatelli, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore, partecipa alla seduta in collegamento telematico il Prof. Alvaro Marucci, Pro-Rettore vicario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10.13.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, chiede ai Consiglieri l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza.

1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10/2021 del 30 settembre 2021 e il verbale n. 11/2021 del 7 ottobre 2021.
Il Consiglio di Amministrazione approva.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

2.1. È stato emanato il D.M. 1059 del 9.8.2021 relativo a "Criteri di ripartizione del FFO delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021".
A Unitus risulta assegnato un finanziamento pari a 46.800.000 euro nel 2021 con un peso sul sistema pari a 0,56%. Evidenzia il positivo trend registrato negli ultimi anni in termini di risorse considerato che l'assegnazione del 2020 era pari a 43.550.000 euro e già in aumento rispetto al finanziamento del 2019. L'incremento del FFO è legato anche ai finanziamenti dei piani straordinari RTDb ed al miglioramento degli indicatori della quota premiale.
Il Rettore ricorda che il F.F.O. è costituito da una quota base e da una quota premiale. A sua volta, la quota base è costituita da una quota storica (che tende negli anni a diminuire in % sulla quota base) e dal costo standard (che tende invece ad aumentare in % sulla quota base). L'Ateneo pesa sul costo standard per lo 0,58% che è più alto della quota storica e infatti la quota base risulta pari allo 0,55% sul sistema nazionale. Il Rettore ricorda che l'Ateneo è penalizzato dalla quota storica, ma il meccanismo di finanziamento utilizzato dovrebbe, seppur lentamente, allineare le due quote. Sottolinea che si è avuto un miglioramento della quota del costo standard perchè è aumentato il numero degli studenti in regola entro il primo anno fuori corso rispetto all'anno precedente. Tali dati sono riferiti all'a.a. 2019/2020 e si attende un ulteriore miglioramento dovuto all'alto numero di immatricolati nell'a.a. 2020/2021.

Per quanto riguarda la quota premiale, i fattori di riferimento sono: la VQR 2011-2014, dove l'Ateneo pesa per lo 0,63% e si attende la nuova VQR; l'Autonomia Responsabile oggi denominata "Riduzione dei divari" è collegata a parametri ed indicatori che misurano la qualità dell'Ateneo e dove abbiamo già ottenuto ottimi risultati ed è in fase di crescita (0,60% rispetto allo 0,56% dell'anno precedente); le Politiche di Reclutamento pesano lo 0,57%, valore minore rispetto allo scorso anno accademico per effetto di una percentuale di nuove assunzioni in calo rispetto al resto del sistema universitario nazionale.

2.2. Il Rettore comunica che è stato emanato il D.M. 1096 del 24.09.2021 "Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021" con il quale vengono assegnati agli Atenei i punti in funzione di due indicatori di sostenibilità economico-finanziaria correlati fra loro ossia il rapporto fra spese di personale e FFO+tasse e l'indicatore ISEF. A Unitus risultano assegnati in totale 9,99 P.O. Circa 3,6 P.O. del totale assegnato sono punti aggiuntivi rispetto al 50% delle cessazioni e andranno suddivisi tra personale t.a. e personale docente, tra quota di Ateneo e quota Dipartimenti. Entro la fine dell'anno verrà organizzata una riunione con i Direttori per programmare le esigenze delle strutture di Ateneo nonché per ripartire l'ultima tranche di finanziamenti derivanti dai piani straordinari per RTDb e per associati. L'Ateneo ha raggiunto il minimo storico (72,36%) per quanto riguarda il rapporto fra spese di personale e FFO+tasse e il parametro ISEF è pari al 1,1%. È la prima volta che questi due indicatori hanno dati così positivi contemporaneamente che permettono di includere l'Ateneo fra quelli "virtuosi", ovvero con rapporto fra spese di personale e FFO+tasse minore del 75% e ISEF maggiore di 1,1.
Il Rettore sottolinea che tale quadro generale molto positivo è favorito senza dubbio dall'apporto dei Dipartimenti di eccellenza e del Piano straordinario RTDB (assegnato nel 2021 ma che l'Ateneo inizierà a spendere in maniera consistente dal 2022). Le proiezioni al 2023 e al 2024, quando i Dipartimenti di eccellenza non avranno più effetto, inducono a mantenere una politica di cautela, in quanto esiste il rischio di superare il limite dell'80% nel rapporto fra spese di personale e FFO+tasse per molti atenei italiani.
Per questo motivo, non si possono immaginare politiche di assunzione aggressive ma bisogna continuare ad assumere cautamente nonostante siano molte le risorse. Il Rettore sottolinea anche che è necessario valutare il fatto che fra il 2022 e il 2024 saranno impegnati fra gli 8 e i 9 punti organico per il passaggio da RTDb a professore associato (tenure track).
Il Rettore, dunque, ribadisce che, per quanto l'Ateneo abbia ottenuto risultati molto positivi nonostante la pandemia, per quanto si adottino politiche virtuose è necessario che il Governo aumenti il FFO non vincolato, per evitare situazioni di sofferenza a partire dal 2023.
Si consideri che l'Ateneo perderà circa 5 punti percentuali di rapporto fra spese di personale e FFO+tasse con la fine dei Dipartimenti di eccellenza più ulteriori 2/3 punti per gli effetti delle citate

tenure track. Considerando gli aumenti e gli scatti stipendiali e i limiti imposti all'aumento delle assegnazioni del FFO, la cautela nelle politiche di assunzione è indispensabile nonostante situazione di bilancio, situazione di cassa e performance eccellenti. Tutto questo viene aggravato dall'avvento del PNRR, dai finanziamenti PON e PNR, prevalentemente destinati al miglioramento delle infrastrutture senza la possibilità di finanziare assunzioni a tempo indeterminato né per il personale docente né per quello tecnico amministrativo.

Il prof. Chiti richiede chiarimenti ulteriori.

Il Rettore ribadisce che le risorse del PNRR destinabili al personale possono essere utilizzate solo per assunzioni a tempo determinato. Illustra come la differenza stipendiale nel passaggio da RTD a professore associato viene imputato su FFO e non su fondi ministeriali e per il nostro Ateneo ha un peso notevole. Sottolinea dunque come sia necessario aumentare la quota di FFO libero, non vincolato.

2.3. Il Rettore informa che sono state pubblicate dal Ministero dell'Università e della Ricerca le "Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 Dalla Ricerca all'impresa", documento finalizzato a fornire le indicazioni chiave per i potenziali partecipanti agli investimenti della componente 2 (C2) della Missione 4 (M4) del PNRR. Tali Linee Guida precedono l'emanazione da parte del MUR di bandi dedicati. In particolare, gli investimenti sono:
-Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune *Key Enabling Technologies;*
-Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'Innovazione";
-Partenariati allargati estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base;
-Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione.
Concentrandosi sulle prime tre, il Rettore sottolinea l'importante stanziamento riservato (quasi 4 miliardi di euro) e ne sottolinea i punti salienti.

I Centri Nazionali (CN) mirano a finanziare la creazione di 5 aggregazioni di università ed Enti Pubblici di Ricerca (EPR), auspicabilmente organizzati come fondazioni o consorzi, con il possibile coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca strategici comuni, che si rifanno a tecnologie abilitanti, coerenti con le priorità del PNR e dell'agenda strategia per la ricerca dell'Unione europea.
Ogni CN sarà finanziato per un importo fra 300 e 400 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli Ecosistemi dell'Innovazione (EI), si tratta di reti di università, EPR, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile, finalizzati a favorire l'interazione fra gli stessi per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento. Le loro attività sono legate all'istruzione superiore, alla ricerca applicata, all'innovazione su specifiche aree, definite in base alla specializzazione del territorio. Si prevede che saranno creati fino a 12 ecosistemi di innovazione su base territoriale.

I Partenariati Estesi (PE) mirano invece a finanziare almeno 10 grandi programmi di ricerca con l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati verso 15 tematiche sensibili previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe come, ad esempio, Scenari energetici del futuro, Intelligenza Artificiale, Cyber Security, Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori. Ogni PE sarà finanziato per un importo fra gli 80 e 120 milioni di euro.

La pubblicazione delle prime manifestazioni di interesse è attesa nell'arco di 1 o 2 mesi. Naturalmente, i soggetti coinvolti stanno già dialogando.
Il Rettore in particolare, con il Direttore del DAFNE prof. Lacetera, ha partecipato ad alcune riunioni sulla tematica Tecnologie dell'Agricoltura (*Agritech*) dove l'Ateneo è stato coinvolto come leader dello s*poke* territoriale Lazio che potrà includere anche soggetti nelle regioni limitrofe. Il Rettore specifica che saranno coinvolti tutti i ricercatori dei dipartimenti dell'area tecnico-scientifica che intendano contribuire al progetto.
L'Ateneo è stato poi coinvolto nella fase di progettazione del Centro Nazionale sul tema della Bio-diversità, dove il CNR, in qualità di capofila, sta lavorando per creare *spoke t*ematici. Alcuni ricercatori dell'Ateneo ed in particolare il direttore del DEB, prof. Canestrelli, stanno seguendo con attenzione i lavori.
Il Rettore comunica che ci si sta muovendo anche per altri Centri Nazionali e Partenariati Estesi come quello relativo alla Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni, allo Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA, la Mobilità sostenibile, gli Scenari energetici del futuro. Il Rettore sottolinea che le università laziali hanno scelto di agire in maniera compatta e concorde nel portare sul territorio regionale uno *spoke* o un *hub* per ognuna delle iniziative di sistema di questo PNRR. Il Rettore sottolinea che è l'unico intervento in cui appare una tematica dell'area umanistico-sociale è il partenariato "Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e

Via Santa Maria in Gradi, 4 - 01100 Viterbo | Tel. 0761 3571

creatività“, per il quale si sta discutendo con gli altri partner del Distretto tecnologico per i beni e le attività culturali del Lazio.
Per quanto riguarda l'Ecosistema dell'Innovazione, si sta dialogando per una iniziativa a livello regionale e non esclusivamente romana, come diffuso da alcuni mezzi di comunicazione relativamente al cosiddetto “Politecnico” o “Tecnopolo”.
Il Rettore sottolinea che le iniziative in corso sono davvero tante e che ogni volta che riceve sollecitazione interviene e che sta lavorando affinché l’Ateneo partecipi a tutte quelle di interesse, coinvolgendo la platea di ricercatori più ampia possibile.
Il Rettore conclude il suo intervento sul PNRR specificando che bisogna fare attente valutazioni nel decidere a quali iniziative partecipare. Questo per due motivi: 1) per fare uno *spoke* ci vuole una “massa critica” ossia un numero preciso di professori e ricercatori dedicati a quel tema (si parla di 30 o 50); 2) perché una parte di queste risorse dovrà essere rivolta verso atenei ed enti di ricerca non appartenenti alla cordata proponente con manifestazioni di interesse.
Il Rettore sottolinea, come già espresso in Senato Accademico, che esiste il pericolo concreto che, di fronte a queste ingentissime risorse messe a disposizione dal PNRR, si perdano di vista le opportunità su bandi competitivi dove Unitus si è sempre contraddistinta come Horizon Europe e i bandi PRIN, per i quali è prevista a breve la pubblicazione di un nuovo bando. Il Rettore ricorda che nella percentuale di proventi acquisiti dall’esterno rispetto al totale dei proventi Unitus è particolarmente competitiva, dietro solamente ai due Politecnici di Milano e Torino. Pertanto, è bene che i ricercatori continuino a lavorare per fare ricerca, pubblicazioni, brevetti e ad applicare ai bandi competitivi. Il Rettore sottolinea che l'obiettivo dovrebbe essere ottenere risorse dal PNRR per essere ancora ancora più competitivi rispetto a quello che succede nel mondo. Il rischio che la Comunità Scientifica “si sieda” di fronte a tante risorse c'è ed è sensibile.

Il prof. Chiti chiede chiarimenti circa il funzionamento del meccanismo dei bandi e delle manifestazioni di interesse. Ringrazia il Rettore per il quadro esaustivo presentato. Dichiara di apprezzare fortemente l’azione del Rettore sulla materia in questa fase di transizione e trasformazione profonda che coinvolge il mondo della ricerca e dell’università. Figura la possibilità di creare un gruppo di lavoro per sostenere il processo nel medio e lungo periodo e per aumentare la consapevolezza sul tema nei dipartimenti.

Il Rettore specifica il funzionamento del meccanismo dei bandi e delle manifestazioni di interesse spiegando che, sul totale dell’importo che sarà assegnato a ciascuno *spoke*, una parte andrà a finanziare lo *spoke* stesso mentre una parte sarà destinata a bandi a cui possono partecipare gli Enti esterni allo *spoke.* Per questo motivo l’Ateneo deve stabilire su quali temi partecipare direttamente

perché ha massa critica di ricercatori e su quali temi invece attendere di partecipare ai bandi che saranno pubblicati.
Il Rettore sottolinea inoltre che si sta occupando personalmente di questa fase iniziale di dialogo in modo che l'Ateneo possa partecipare a tutte le iniziative in essere sul PNRR di interesse. Intende quindi individuare un referente di Ateneo e referenti per i singoli Dipartimenti interessati. Per ogni Centro Nazionale quindi ci sarà un gruppo nazionale, un gruppo regionale e un gruppo locale che permetterà una gestione più agevole. Il Rettore quindi in questa attuale fase raccoglie le sollecitazioni che provengono dai Dipartimenti e pone in essere una prima azione di dialogo con i soggetti coinvolti.

Il dott. Tufarelli considera assolutamente corretta l'impostazione del Rettore e dà il suo plauso sulla modalità di procedere in modo ordinato. Constata infatti che il PNRR è una risorsa importantissima ma va maneggiato con grande cura rispettando le numerose e non sempre semplici regole.

2.4. Si conferma il trend in lieve calo degli iscritti ai corsi di studio. In occasione della prossima riunione sarà possibile disporre del quadro definitivo delle iscrizioni. Il perfezionamento delle iscrizioni subisce rallentamenti anche per la difficoltà segnalata dagli studenti ad ottenere l'ISEE necessario per la determinazione della fascia contributiva. Sono stati comunque raggiunti i valori delle iscrizioni del 2019 ed è ipotizzabile un leggero decremento rispetto ai valori registrati nel 2020, anno in cui si è ottenuto un eccezionale risultato dovuto alle dinamiche scaturite dal momento pandemico.

2.5. Il Rettore informa i Consiglieri che fra la documentazione a disposizione per la seduta sono stati caricati il Decreto Ministeriale n. 734 del 25-6-2021 "*Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, dei Collegi universitari di merito e degli enti di ricerca*" e il Decreto Ministeriale n. 737 del 25-06-2021 "*Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)*". Per l'utilizzo di tali ultimi fondi, che ammontano a circa 2.000.000 di euro, sulla base del Piano strategico di Ateneo è stato fatto un piano di interventi generico e il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad esprimersi sulle misure specifiche.

Il prof. Marucci esprime le felicitazioni al Rettore per la recente nomina come Presidente del Comitato Regionale di coordinamento delle Università del Lazio (CRUL).

Il Rettore ringrazia.

2.6 Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 26 ottobre scorso, ha approvato l'aggiornamento del Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del *virus Covid-19* negli ambienti di lavoro **(Allegato n.1/1-26)**. Il Rettore specifica che con tale Protocollo viene consentito l'accesso alle aule a studenti in numero maggiore del 50% della capienza. Nei corsi di laurea in cui si formano liste di attesa (ingegneria; biotecnologie; economia) la capienza è portata al 75%. In particolare, Dichiara che con il sistema di prenotazione messo in atto da Unitus, è semplificato il controllo rispetto agli accessi. Il Rettore ringrazia il prof. Marucci per il lavoro svolto a questo fine.

3. RATIFICA DECRETI

Decreto rettorale 558/2021 del 14 ottobre 2021 (Allegato n.2/1-1) con cui si approva la proposta progettuale denominata "*Per una giustizia giusta: innovazione ed efficienza negli Uffici giudiziari-GIUSTIZIA AGILE*", da presentare in risposta all'Avviso pubblico per il finanziamento di "*Interventi a Regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 "Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di change Management*", elaborata dall'Università degli Studi della Tuscia, quale Università Capofila assieme ai seguenti *partner*: Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Università degli Studi di Firenze, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Università degli Studi di Perugia, Università di Pisa, Università di Siena. La proposta progettuale non prevede nessun tipo di cofinanziamento a carico dell'Ateneo.

Il Rettore specifica che si tratta del più grande progetto Università/Giustizia di sempre per un importo complessivo di circa 10 milioni di euro e coinvolge tre regioni differenti (Umbria, Lazio e Toscana). Sottolinea che Unitus è stata scelta come coordinatore. Ringrazia i proff. Mario Savino, Alessandro Ruggieri, Edoardo Chiti, le dott.sse Rosa Anna Ruggiero e Gina Gioia e tutto il *team* di lavoro che ha coinvolto ingegneri, giuristi, economisti, ecc…

Il Consiglio di Amministrazione approva.

VARIAZIONI

Variazione di budget n. 37/2021/DIBAF prot.302, Disposto del Direttore N.453/2021 del 16/07/2021 **(Allegato n.3/1-2).**
Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella seduta del 26 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

Variazione di budget n. 38/2021/DAFNE, Disposto del Direttore N.600/2021 del 14/09/2021 **(Allegato n.4/1-5).**
Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nella seduta del 26 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione approva.

4. REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che si sono rese necessarie modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo a seguito di osservazioni pervenute dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Sottolinea che si tratta di adeguamenti per la maggior parte prettamente lessicali.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 "*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*" in particolare l'art 11;
VISTO il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "*Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";*
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la*

valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il D.M. 07 gennaio 2019, n. 6 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e successivamente modificato, da ultimo con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTE le delibere del 10 aprile 2019 e del 16 aprile 2019, in cui rispettivamente il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato ed espresso parere favorevole alle modifiche proposte per il Regolamento Didattico di Ateneo;

VISTA la nota prot. n. 2467 del 24 febbraio 2020 con la quale, a fini partecipativi, è stato inviato ai Direttori di Dipartimento il testo del Regolamento Didattico di Ateneo in formato bicolonnare recante proposte di modifica;

VISTA la delibera del CUN relativa alla seduta del 27 maggio 2020 con cui l'Università della Tuscia è stata invitava ad adeguare il Regolamento Didattico alle osservazioni ivi indicate;

VISTA la delibera del 20 luglio 2020 con la quale il Senato Accademico, ritenuto opportuno recepire le osservazioni del CUN e le osservazioni formulate dai Direttori di Dipartimento, ha deliberato di approvare le modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

VISTA la delibera del 22 luglio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole sul testo già approvato dal Senato Accademico;

VISTA la comunicazione dell'Ufficio Offerta Formativa datata 19 agosto 2020, relativa al caricamento del "Regolamento Didattico di Ateneo" su apposita piattaforma telematica del MIUR, ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 10 della Legge n. 168/1989;

VISTA la nota prot. n. 4056 dell'11 marzo 2021 con la quale veniva trasmesso al MIUR – Ufficio III DGSINFS, il testo del Regolamento Didattico di Ateneo modificato secondo le indicazioni fornite dal CUN nell'Adunanza del 27 maggio 2020;

VISTA la nota MUR Prot. n. 14864 del 27 luglio 2021con la quale è stato trasmesso il parere espresso dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 13 maggio 2021, relativamente alla proposta di modifica della parte generale del Regolamento Didattico d'Ateneo;

RITENUTO di recepire le osservazioni formulate dal CUN con il predetto parere;

VISTA la delibera del 26 ottobre 2021, con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica del testo regolamentare in esame, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

ai sensi dell'art. 21, c. 4 dello Statuto, di esprimere parere favorevole sulla proposta di "Regolamento Didattico di Ateneo", di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 5/1-45**).

5. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO DEL NOME, DEL LOGO E DEL PATROCINIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI VITERBO

Il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione che l'Ateneo si vuole dotare di un Regolamento relativo alla concessione della licenza d'uso del nome, del logo e del patrocinio. Vengono all'interno di essi specificati i casi di utilizzo gratuito del logo per le funzioni istituzionali e vengono disciplinati i casi di utilizzo a titolo oneroso da parte di terzi previ accordi. Il Regolamento specifica le condizioni di utilizzo del logo in caso di *spin off* e precisa i casi e la procedura per la concessione del patrocinio di Ateneo.

Il prof. Chiti dichiara che il regolamento é molto ben fatto.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";

VISTO il D.Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 "*Codice della proprietà industriale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273*";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 875/13 del 03 ottobre 2013 e modificato da ultimo con D.R. n. n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Regolamento per le attività in conto terzi emanato con D.R. n. 568/19 del 24 luglio 2019;

VISTO il Piano di Comunicazione per gli anni 2021-2023 adottato dall'Ateneo;

VISTO il Manuale di Identità Visiva di Ateneo;
RITENUTO OPPORTUNO adottare apposito regolamento che disciplini la concessione dell'uso del logo e del patrocinio dell'Ateneo;
VISTA la delibera del 26 ottobre 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta regolamentare in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

DELIBERA

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta del Regolamento per la concessione della licenza d'uso del nome, del logo e del patrocinio dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 6/1-3**).

6. **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *SCIENZA DELLA POLITICA, DELLA SICUREZZA INTERNAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA* (LM-62)**

Il Direttore Generale informa che il DISTU e il DEIM hanno deliberato la modifica all'art.9 del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in scienza della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62). In particolare, viene specificato che "*lo studente che rinunci a completare l'esame sia durante una prova orale, che durante una prova scritta o pratica o che rifiuti il voto potrà ripetere la prova d'esame in un appello successivo. In tal caso l'esame sarà registrato come "ritirato", non verrà riportato nella carriera dello studente e la relativa annotazione è utilizzabile a soli fini statistici*".

Il Rettore, rivolto in particolare al rappresentante degli studenti, sottolinea che si tratta di una modifica a vantaggio degli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";*
VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono state determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 823/12 del 16 ottobre 2012, e successivamente modificato, da ultimo con Decreto Rettorale n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTO il Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62)", emanato con D.R. n. 938/17 del 16 ottobre 2017 e modificato da ultimo con D.R. n. 388/21 del 09 luglio 2021;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DISTU n. 203 del 15 settembre 2021, con cui è stata approvata la modifica del Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62);
VISTA la delibera del 26 ottobre 2021 con la quale il Senato Accademico ha approvato la proposta di modifica regolamentare in esame, previo parere favorevole del C.d.A.

DELIBERA

ai sensi dell'art. 12, c. 3 lett. a) dello Statuto, di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di modifica al "Regolamento didattico del Corso di studio magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM62)", di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 7/1-2**).

7. **ANTICIPAZIONI DI CASSA**

   Il punto è ritirato

8. **CHIAMATA PROFESSORI DI SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il Direttore Generale illustra il punto specificando che si tratta di 10 chiamate per professori di seconda fascia nei dipartimenti DAFNE, DIBAF, DEIM e DISTU.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18 e 24 c.5;
VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in

attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" ed in particolare l'art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";

VISTE la delibera del S.A del 6 ottobre 2017 e la delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017 con le quali è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

VISTA la nota MIUR n. 2212 del 19 febbraio 2018 con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo dal DR. n. 185 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020, ed in particolare il Titolo III "Procedura ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge" che disciplina le procedure di chiamata nel ruolo di professore associato dei titolari di contratto a ricercatore a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Daniel Valentin Savatin in data 5 novembre 2018 - posizione derivante da progetto dei dipartimenti di eccellenza relativa al DAFNE - con il quale il predetto è stato assunto presso il DAFNE di questo Ateneo, dal 5 novembre 2018 al 4 novembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 05/A2 *Fisiologia vegetale*, ssd BIO/04 *Fisiologia vegetale*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Tommaso Chiti in data 5 novembre 2018 - posizione derivante da progetto dei dipartimenti di eccellenza relativa al DIBAF - con il quale il predetto è stato assunto presso il DIBAF di questo Ateneo, dal 5 novembre 2018 al 4 novembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/14 *Pedologia*;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Rosa Anna Ruggiero in data 3 dicembre 2018 - posizione derivante da progetto dei dipartimenti di eccellenza relativa al DISTU - con il quale la

predetta è stata assunta presso il DISTU di questo Ateneo, dal 3 dicembre 2018 al 2 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 12/G2 *Diritto processuale penale*, ssd IUS/16 *Diritto processuale penale*;

VISTO il contratto stipulato con la dott.ssa Katia Liburdi in data 28 dicembre 2018 con il quale la predetta è stata assunta presso il DAFNE di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari*, ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Andrea Vitali in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DAFNE di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, ssd AGR/19 *Zootecnica speciale*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Marcello Ceci in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DEB di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia*, ssd BIO/06 *Anatomia comparata e citologia*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Pierluigi Fanelli in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DEIM di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*, ssd ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Michele Negri in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DEIM di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 14/C1 *Sociologia generale*, ssd SPS/07 *Sociologia generale*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Emanuele Blasi in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DIBAF di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre

2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo*, ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale*;

VISTO il contratto stipulato con il dott. Roberto Moscetti in data 28 dicembre 2018 con il quale il predetto è stato assunto presso il DIBAF di questo Ateneo, dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, in qualità di ricercatore a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010, per attività relative al settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, ssd AGR/09 *Meccanica agraria*;

VISTA la delibera del DAFNE del 28 maggio 2021 con la quale, a domanda del dott. Daniel Valentin Savatin, della dott.ssa Katia Liburdi e del dott. Andrea Vitali e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia dei tre candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DEB del 3 giugno 2021 con la quale, a domanda del dott. Marcello Ceci e accertato il possesso da parte dello stesso dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia di entrambi i candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DEIM dell'8 giugno 2021 con la quale, a domanda del dott. Pierluigi Fanelli e del dott. Michele Negri e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia di entrambi i candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DISTU del 17 giugno 2021 con la quale, a domanda della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero e accertato il possesso da parte della stessa dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione per la chiamata a professore di seconda fascia della candidata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del DIBAF del 1° luglio 2021 con la quale, a domanda del dott. Tommaso Chiti, Emanuele Blasi e Roberto Moscetti e accertato il possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti al titolo III del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia di questo Ateneo, ha deliberato la richiesta di avvio della procedura di valutazione

per la chiamata a professore di seconda fascia dei tre candidati, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 240/2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 25 giugno 2021, con la quale è stato autorizzato l'avvio delle procedure valutative per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 del dott. Daniel Valentin Savatin, dott.ssa Rosa Anna Ruggiero, dott.ssa Katia Liburdi, dott. Andrea Vitali, dott. Marcello Ceci, dott. Pierluigi Fanelli e dott. Michele Negri;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione - seduta del 21 luglio 2021, con la quale è stato autorizzato l'avvio delle procedure valutative per la chiamata a professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 del dott. Tommaso Chiti, Emanuele Blasi e Roberto Moscetti;

VISTO il D.R. n. 437/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Marcello Ceci, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 560/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

VISTO il D.R. n. 438/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Pierluigi Fanelli, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 561/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

VISTO il D.R. n. 439/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Andrea Vitali, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 557/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

VISTO il D.R. n. 440/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa della dott.ssa Katia Liburdi, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 555/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che la predetta è risultata idonea a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

VISTO il D.R. n. 441/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Daniel Valentin Savatin, i cui atti sono stati approvati con D.R. n.545/2021 dell'11 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

VISTO il D.R. n. 469/2021 del 31 agosto 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Emanuele Blasi, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 563/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;

VISTO il D.R. n. 470/2021 del 31 agosto 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Tommaso Chiti, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 546/2021 dell'11 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
VISTO il D.R. n. 471/2021 del 31 agosto 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Roberto Moscetti, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 567/2021 del 15 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
VISTO il D.R. n. 444/2021 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa del dott. Michele Negri, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 562/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che il predetto è risultato idoneo a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
VISTO il D.R. n. 492/2021 del 9 settembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 554/2021 del 14 ottobre 2021 e dai quali risulta che la predetta è risultata idonea a ricoprire la posizione di professore di seconda fascia;
CONSIDERATO che la spesa ed i punti organico necessari alla chiamata dei predetti docenti sono stati già autorizzati dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25 giugno 2021 e del 21 luglio 2021;

DELIBERA

Art. 1
Il dott. Daniel Valentin Savatin è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/A2 *Fisiologia vegetale*, ssd BIO/04 *Fisiologia vegetale* c/o il DAFNE, a decorrere dal 5 novembre 2021.
La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Daniel Savatin Valentin in qualità di professore di seconda fascia c/o il DAFNE, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sui e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,65 punti organico (compreso periodo di RTDB attuale) automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al Dipartimento DAFNE – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

Art. 2

Il dott. Tommaso Chiti è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia*, ssd AGR/14 *Pedologia* c/o il DIBAF, a decorrere dal 5 novembre 2021.
La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Tommaso Chiti in qualità di professore di seconda fascia c/o il DIBAF, già autorizzata dal CdA del 21 luglio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sui e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,65 punti organico (compreso periodo di RTDB attuale) automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al Dipartimento DIBAF – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

Art. 3

La dott.ssa Rosa Anna Ruggiero è chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 12/G2 *Diritto processuale penale*, ssd IUS/16 *Diritto processuale penale* c/o il DISTU, a decorrere dal 3 dicembre 2021.
La spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Rosa Anna Ruggiero in qualità di professore di seconda fascia c/o il DISTU, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sui e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,65 punti organico (compreso periodo di RTDB attuale) automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al Dipartimento DISTU – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.

Art. 4

La dott.ssa Katia Liburdi è chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari*, ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari* c/o il DAFNE, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione della dott.ssa Katia Liburdi in qualità di professore di seconda fascia c/o il DAFNE, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che la predetta docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Art. 5

Il dott. Andrea Vitali è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, ssd AGR/19 *Zootecnica speciale* c/o il DAFNE, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Andrea Vitali in qualità di professore di seconda fascia c/o il DAFNE, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Art. 6

Il dott. Marcello Ceci è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia*, ssd BIO/06 *Anatomia comparata e citologia* c/o il DEB, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Marcello Ceci in qualità di professore di seconda fascia c/o il DEB, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Art. 7

Il dott. Pierluigi Fanelli è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*, ssd ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine* c/o il DEIM, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Pierluigi Fanelli in qualità di professore di seconda fascia c/o il DEIM, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Art. 8

Il dott. Michele Negri è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 14/C1 *Sociologia generale*, ssd SPS/07 *Sociologia generale* c/o il DEIM, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Michele Negri in qualità di professore di seconda fascia c/o il DEIM, già autorizzata dal CdA del 25 giugno 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Art. 9

Il dott. Emanuele Blasi è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo*, ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale* c/o il DIBAF, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Emanuele Blasi in qualità di professore di seconda fascia c/o il DEIM, già autorizzata dal CdA del 21 luglio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

Art. 10

Il dott. Roberto Moscetti è chiamato nel ruolo di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per il settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, ssd AGR/09 *Meccanica agraria* c/o il DIBAF, a decorrere dal 28 dicembre 2021.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Roberto Moscetti in qualità di professore di seconda fascia c/o il DIBAF, già autorizzata dal CdA del 21 luglio 2021, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a

- lordo percipiente € 52.937,58 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap €. 4.499,69 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 50102
- previdenziali C.E. €. 15.169,13 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 72.606,41 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi per un peso in punti organico pari a 0,2, in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di RTD B presso questo ateneo.

9. CHIAMATA IDONEI DI PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A POSTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240.

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a pronunciarsi su 5 procedure di valutazione comparativa a posto di ricercatore a tempo determinato con prese di servizio al 1 novembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il DM 4 maggio 2020, n. 83 rubricato "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010",* con il quale sono state assegnate a questo Ateneo specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 12 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO il DM 16 novembre 2020, n. 856 rubricato "*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*" con il quale sono state assegnate a questo Ateneo ulteriori specifiche risorse per l'attivazione di complessivi n. 25 contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, c.3, lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il cui reclutamento deve essere effettuato ordinariamente entro il 30 novembre 2021;

VISTO il DM 16 aprile 2021, n. 374 rubricato "Differimento del termine per l'assunzione di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, a valere sulle risorse del piano straordinario 2020 attribuite con il D.M. 8 maggio 2020 (prot. n. 83) e il D.M. 16 novembre 2020 (prot. n. 856)" con il quale i termini per la presa di servizio dei ricercatori assegnati con il DM 83/2020 ed il DM 856/2020, sopracitati, sono stati differiti al 31 ottobre 2022;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2020 - Capacità assunzionali 2021-2022, con la quale sono stati assegnati i punti organico ai Dipartimenti per il prossimo

biennio, tra i quali i n. 12 posti di RTD B di cui al Piano Straordinario D.M. 83/2020 con assunzione prevista entro novembre 2021 e n. 3 posizioni di RTDB su punti organico di Ateneo con assunzione programmata nel 2022;

VISTA la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) sulla base dei punti organico assegnati e quelli che si prevede possano essere assegnati sul secondo piano straordinario 2020, ha richiesto l'attivazione delle seguenti n. 3 posizioni di RTD *ex* art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10:

- n. 1 posto per il s.c. 05/A1 *Botanica* ssd BIO/01 *Botanica generale*
- n. 1 posto per il s.c. 05/E1 *Biochimica generale* ssd BIO/10 *Biochimica*
- n. 1 posto per il s.c. *03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari* ssd CHIM/11 *Chimica e biotecnologia delle fermentazioni;*

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 con la quale presso il DIBAF è stata autorizzata l'indizione delle sopra citate procedure di valutazione comparativa per l'assunzione di complessivi n. 3 ricercatori a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

VISTO il D.R. n. 218/2021 del 17 marzo 2021 con il quale sono state indette le predette procedure di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento delle seguenti posizioni di RTD B a tempo pieno c/o il DIBAF: ssd BIO/01, ssd BIO/10 e ssd CHIM/11*;*

VISTA la delibera del 18 marzo 2021 con la quale il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) sulla base dei punti organico assegnati ha richiesto l'attivazione delle seguenti posizioni di RTD ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/10: n. 1 posto per il per il settore concorsuale 10/N3 *Culture dell'Asia centrale e orientale*, ssd L-OR/21 *Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale,* n. 1 posto per il per il settore concorsuale 11/A3 *Storia contemporanea*, ssd M-STO/04 *Storia contemporanea* e n. 1 posto per il per il settore concorsuale 12/E4 *Diritto dell'unione europea*, ssd IUS/14 *Diritto dell'unione europea*;

VISTO il D.R. n. 274/2021 del 23 aprile 2021 con il quale sono state indette le predette procedure di valutazione comparativa, per titoli e discussione pubblica, per il reclutamento delle seguenti posizioni di RTD B a tempo pieno c/o il DISTU: ssd L-OR/21, ssd M-STO/04 e ssd IUS/14*;*

VISTO il D.R. n. 360/2021 del 23 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. BIO/01 c/o DIBAF*,* i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 541 del 7 ottobre 2021*;*

VISTO il D.R. n. 362/2021 del 23 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. BIO/10 c/o DIBAF*,* i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 515 del 24 settembre 2021*;*

VISTO il D.R. n. 363/2021 del 23 giugno 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. CHIM/11 c/o DIBAF, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 528 del 30 settembre 2021*;*

VISTO il D.R. n. 434/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. IUS/14 c/o DISTU, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 585/2021 del 20 ottobre 2021*;*

VISTO il D.R. n. 436/2021 del 30 luglio 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione relativa alla posizione di RTDB per s.s.d. L-OR/21 c/o DISTU, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 576 del 19 ottobre 2021*;*

VISTA la delibera del DIBAF dell'8 ottobre 2021 (All. 6) con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alle procedure concorsuali RTDB relative al Dipartimento sono state proposte le seguenti chiamate: - posizione RTDB ssd BIO/01 dott.ssa Elisa Ovidi - posizione RTDB ssd BIO/10 dott.ssa Esther Imperlini - posizione RTDB ssd CHIM/11 dott.ssa Francesca Luziatelli;

VISTA la delibera del DISTU del 27 ottobre 2021 con la quale, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, in merito alle procedure concorsuali RTDB relative al Dipartimento sono state proposte le seguenti chiamate: - posizione RTD B ssd IUS/14 dott.ssa Daniela Vitiello, - posizione RTD B ssd L-OR/21 dott.ssa Victoria Almonte;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della citata norma e ritenuto di dover prevedere una maggiorazione del trattamento economico nella misura del 20 per cento sulla base di quanto stabilito dai sopra citati DM n. 83/2020 e DM 856/2020;

CONSIDERATO che spesa annua lorda necessaria per l'attivazione dei contratti RTD B a tempo pieno con la dott.ssa Elisa Ovidi, con la dott.ssa Esther Imperlini, con la dott.ssa Francesca Luziatelli, con la dott.ssa Daniela Vitiello e con la dott.ssa Victoria Almonte calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno ha un costo complessivo annuo, per ciascuna posizione, di RTD di € 60.476,42 (€ 181.429,26 per l'intero triennio ed € 907.146,30 per le n. 5 posizioni) e che occorre la disponibilità di 2,5 punti organico, come assegnati ai dipartimenti dal sopra citato CdA del 29 ottobre 2020 e del 25 febbraio 2021 e derivanti dai Piani Straordinari RTD di cui al D.M. 83/2020 e D.M. 856/2020;

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico;

DELIBERA

Art. 1

È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Elisa Ovidi in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/A1 *Botanica* ssd BIO/01 *Botanica generale*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 218/2021 del 17 marzo 2021. Il contratto con la dott.ssa Elisa Ovidi decorre dal 1 novembre 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Elisa Ovidi, già autorizzata dal CdA del 25 febbraio 2021, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42, importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e grava sui fondi assegnati all'Ateneo dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

Art. 2

È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Esther Imperlini in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/E1 *Biochimica generale* ssd BIO/10 *Biochimica*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 218/2021 del 17 marzo 2021. Il contratto con la dott.ssa Esther Imperlini decorre dal 1 novembre 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Esther Imperlini, già autorizzata dal CdA del 25 febbraio 2021, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102

- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42, importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e grava sui fondi assegnati all'Ateneo dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

Art. 3

È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata della dott.ssa Francesca Luziatelli in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale *03/D1 Chimica e tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentarI* ssd CHIM/11 *Chimica e biotecnologia delle fermentazioni*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 218/2021 del 17 marzo 2021. Il contratto con la dott.ssa Francesca Luziatelli decorre dal 1 novembre 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Francesca Luziatelli, già autorizzata dal CdA del 25 febbraio 2021, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42, importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e grava sui fondi assegnati all'Ateneo dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

Art. 4

È approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata della dott.ssa Daniela Vitiello in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale *12/E4 Diritto dell'unione europea, ssd IUS/14 Diritto dell'unione europea,* quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 274/2021 del 23 aprile 2021. Il contratto con la dott.ssa Daniela Vitiello decorre dal 1 novembre 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Daniela Vitiello, già autorizzata dal CdA del 30 marzo 2021, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102

- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801
per un totale di € 60.476,42, importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e grava sui fondi assegnati all'Ateneo dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

Art. 5

È approvata la proposta del DISTU relativa alla chiamata della dott.ssa Victoria Almonte in qualità di ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b) della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 10/N3 *Culture dell'Asia centrale e orientale*, ssd L-OR/21 *Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale*, quale idonea nella procedura di valutazione comparativa di ricercatore a tempo determinato bandita con D.R. n. 274/2021 del 23 aprile 2021. Il contratto con la dott.ssa Victoria Almonte decorre dal 1 novembre 2021.

La spesa annua lorda, comprensiva degli oneri a carico ente, prevista per il contratto triennale con la dott.ssa Victoria Almonte, già autorizzata dal CdA del 30 marzo 2021, calcolata sulla base tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020 e determinata dal dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, è pari a:

- lordo percipiente € 43.612,78 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
- irap € 3.707,09 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. €. € 13.156,56 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801

per un totale di € 60.476,42, importo nel triennio pari ad € 181,429,26 e grava sui fondi assegnati all'Ateneo dal DM 83/2020 e dal DM 856/2020 per un peso in punti organico pari a 0,5.

10. CHIAMATA PROFESSORI AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che il Consiglio di Amministrazione è chiamato a pronunciarsi sull'approvazione della proposta del DIBAF relativa alla chiamata del prof. Riccardo Massantini, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale *07/F1 Scienze e tecnologie alimentari ssd AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari*, indetta con D.R. n. 275/2021 del 23 aprile 2021.

Il Rettore ribadisce, come già espresso nella precedente seduta del Consiglio di Amministrazione, che è necessario regolamentare le date di presa di servizio dei docenti e propone di posticipare la decisione relativamente alla decorrenza della nomina nel ruolo del prof. Massantini alla seduta di novembre del CdA.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei"*;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 555/2020 del 25 settembre 2020 ed in particolare il Titolo II – Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge;

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2020 ha deliberato di approvare la distribuzione dei punti organico ai dipartimenti per gli anni 2021 e 2022 dalla quale risulta che al DIBAF, per l'anno 2021, sono stati assegnati 0,3 punti organico per procedure di professori di prima fascia;

VISTA la delibera del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 17 febbraio 202 con la quale è stata richiesta l'attivazione di un procedura di selezione per una posizione di professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18 c.1 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari* ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*, definendone, tra l'altro, le caratteristiche da inserire nel bando ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di I e di seconda fascia:

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 che al punto 9 - *Aggiornamento capacità assunzionali 2021/2022,* ha deliberato l'aggiornamento della distribuzione

dei punti organico ai dipartimenti per gli anni 2021 e 2022 assegnando un incremento di 0,7 punti organico al DIBAF per l'attivazione della predetta procedura *ex* art.18, c.1 L. 240 da recuperare sulle successive assegnazioni di punti organico, laddove risulti vincitore un candidato esterno;
VISTO il D.R. n. 275/2021 del 23 aprile 2021 con il quale è stata bandita la procedura di selezione ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/10, per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia per il settore AGR/15 per le esigenze del DIBAF;
VISTO il D.R. n. 368/2021 del 1° luglio 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per la posizione di prima fascia per il ssd AGR/15 in parola, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 529/2021 del 30 settembre 2021;
VISTA la delibera dell'8 ottobre 2021 con la quale il DIBAF in merito alla selezione relativa al posto di professore di prima fascia per il settore scientifico disciplinare AGR/15, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice sui candidati, ha proposto la chiamata del prof. Riccardo Massantini;
RITENUTO, pertanto, di approvare la chiamata del DIBAF per la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Riccardo Massantini nel settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari,* ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari* per un impegno totale di 0,3 punti organico ed una spesa di € 13.893,91 in considerazione che il predetto docente ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo;

DELIBERA

Art. 1
È approvata la proposta del DIBAF relativa alla chiamata del prof. Riccardo Massantini, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari* ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*, indetta con D.R. n. 275/2021 del 23 aprile 2021.
Art. 2
La spesa annua lorda per l'assunzione del prof. Riccardo Massantini in qualità di professore di prima fascia per il ssd AGR/15 c/o il DIBAF, quale chiamato dal Dipartimento DIBAF in qualità di idoneo nella selezione *ex* art. 18 c.1 Legge 240/2010 - per la quale il CdA del 30 marzo 2021 ne aveva autorizzato l'avvio - calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è pari a:

- lordo percipiente € 10.110,34 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 859,38 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. C50102

- previdenziali C.E. € 2.924,18 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 13.893,91 e grava sul Bilancio universitario 2021 e successivi, per un peso in punti organico pari a 0,3 in considerazione che il prof. Riccardo Massantini ricopre attualmente la qualifica di professore di seconda fascia presso questo Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, altresì, che la decorrenza della nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Riccardo Massantini sarà deliberata alla prossima seduta del Consiglio.

11. PROROGA DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, C.3, LETT. A) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

Il Direttore Generale informa che si chiede di autorizzare presso il DEIM la proroga di due anni, per il periodo 28 dicembre 2021 – 27 dicembre 2023, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con il dott. Patrizio Morganti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010. La spesa necessaria alla proroga risulta essere completamente finanziata sui fondi della Convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "N*orme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 rubricato "*Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";

VISTA la nota MIUR prot. 8312 del 5 aprile 2013 relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012, da ultimo modificato con D.R. n. 553 del 24 settembre 2020;
VISTO il contratto di Ricercatore a tempo determinato stipulato con il dott. Patrizio Morganti con il quale questa Università ha assunto il ricercatore con rapporto di lavoro subordinato, in regime di tempo definito, per lo svolgimento dell'attività connessa al programma di ricerca previsto nel contratto relativamente al ssd SECS-P/01 per il periodo 28 dicembre 2018 – 27 dicembre 2021;
VISTA la delibera del 6 settembre 2021 con la quale il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, sottolineando l'importanza del ssd SECS-P/01 nei percorsi dei corsi di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali, nel corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo nonché nel corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza c/o il DISTU, ha richiesto la proroga biennale del contratto stipulato con il dott. Patrizio Morganti, ai sensi dell'art. 24, c.3, lettera a) delle Legge 240/2010, a valere sul FUA 2021 e nel contempo ha proposto i nominativi dei docenti della commissione per la valutazione dell'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta nel triennio dal ricercatore;
VISTO il D.R. n. 540/2021 del 5 ottobre 2021 con il quale è stata nominata la suddetta commissione che, nella seduta del 19 ottobre 2021, ha valutato positivamente l'attività del dott. Patrizio Morganti.
VISTA la scheda finanziaria messa a disposizione dall'Amm.ne centrale nella quale viene descritta la copertura della spesa necessaria alla proroga del dott. Patrizio Morganti che risulta essere completamente finanziata sui fondi della Convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito per un importo per l'intero biennio pari ad € 75.545,64 – importo comprensivo degli oneri a carico ente ed eventuali futuri adeguamenti stipendiali stimati al 2% annuo, per un peso in p.o. pari a 0 (zero);
VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

Art. 1

Presso il DEIM è autorizzata la proroga di due anni, per il periodo 28 dicembre 2021 – 27 dicembre 2023, del contratto da ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, stipulato con il dott. Patrizio Morganti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.
La spesa annua lorda necessaria per la proroga biennale del contratto stipulato con il dott. Patrizio Morganti in qualità di RTDA a tempo definito, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 3 - art. 3, comma 6, come adeguate con gli aumenti previsti dal D.P.C.M. 13 novembre 2020, è attualmente pari a:
- lordo percipiente € 26.366,91 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101

- irap € 2.241,19 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. C50102
- previdenziali C.E. € 8.057,43 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801,

per un totale di €. 36.665,52 (importo nel biennio pari ad € 73.331,04), a gravare sulla Convenzione con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito per un peso in Punti Organico pari a 0 (zero). Nella scheda finanziaria è stato previsto un importo pari ad € 75.545,64 - maggiorazione del 2% annuo a copertura di eventuali adeguamenti stipendiali che dovessero intervenire nel biennio.

12. PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE, PROGETTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: DOCUMENTI DEL SISTEMA AVA DI ATENEO

Il Rettore invita ad intervenire il Prof. Ronchi, Coordinatore del Nucleo di Valutazione.

Il prof. Ronchi, nel ringraziare per l'invito ad intervenire alla riunione del Consiglio di Amministrazione, porta i saluti dei componenti del Nucleo di Valutazione (NdV): Prof.ssa Roberta Guglielmetti, Prof.ssa Cristina Lecchi, Avv. Eva Ferretti, Dr. Angelo Siddi, Sig. Leonardo Fiore (studente). Esprime un vivo ringraziamento a tutte le strutture dell'Ateneo della Tuscia che a vario titolo stanno fornendo qualificate azioni di supporto al NdV: Struttura tecnica permanente per la misurazione della *Performance*; Ufficio Sistemi Informativi di Ateneo; Commissione Ricerca di Ateneo. Un particolare ringraziamento è rivolto all'Ufficio Assicurazione qualità.
Il sistema di assicurazione della qualità predisposto dall'Ateneo, afferma il prof. Ronchi, risulta ben organizzato, consolidato e in continuo miglioramento, sia a livello di Ateneo, sia a livello dipartimentale.
Il Prof. Ronchi esprime un giudizio pienamente positivo sulle *performance* della ricerca. Nel corso del 2020 l'Ateneo ha migliorato ulteriormente la propria capacità, con incremento dei progetti di ricerca risultanti da bandi competitivi. Ulteriori azioni dovrebbero essere programmate, al fine di trasferire le innovazioni prodotte a livello scientifico al mondo produttivo, in modo tale da incentivare anche le relazioni tra i partner territoriali e nazionali.
In merito alle attività didattiche, il prof. Ronchi mette in evidenza alcune delle raccomandazioni contenute nella Relazione Annuale 2021, illustrate nel corso della audizione tenuta in occasione della riunione del Senato Accademico del 26 ottobre 2021:

- Sviluppare ulteriormente le attività di terza missione e attivare un sistema centralizzato di raccolta dati;
- Migliorare il sistema di orientamento e tutoraggio, al fine di supportare al meglio gli studenti e favorire la regolarità del percorso di studio;
- Prestare maggiore attenzione alle azioni di consultazione con le parti sociali.

Il Prof. Ronchi invita l'Ateneo ad implementare il sistema di controllo del rapporto costi-benifici delle attività svolte a vario livello, al fine di analizzare il grado di efficacia degli investimenti, e a verificare l'impatto dello *smart working* nel piano organizzativo del lavoro.
In conclusione dell'intervento, il Prof. Ronchi sottolinea la piena disponibilità del Nucleo di Valutazione a fornire ulteriori chiarimenti e supporti.

Il Rettore ringrazia il prof. Ronchi e tutti i membri del NdV per le indicazioni precise e puntuali che permettono di avere una visione obiettiva sull'organizzazione, sulle performance e sulle criticità a diversi livelli in Ateneo. Il Rettore sottolinea che bisogna porre attenzione alle criticità emerse nonostante la pandemia non abbia agevolato la loro risoluzione.

Il Rettore invita ad intervenire il prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità (PdQ).

Il prof. Belfiore ringrazia e afferma che uno dei compiti del PdQ è quello di assicurare il corretto flusso di documentazione tra le strutture e gli organi di ateneo. Tali documenti sono fondamentali sia per l'accreditamento che per il miglioramento qualitativo dell'erogazione dei servizi e del funzionamento delle strutture. Per quanto riguarda la didattica, il flusso è incentrato sui Consigli dei Corsi di Studio (CCS), che analizzano la situazione dei corsi di studio, individuano punti di forza e criticità, propongono o mettono in atto azioni per il superamento delle criticità e ne verificano gli effetti. I documenti prodotti dai CCS sono principalmente le schede di monitoraggio annuale e i rapporti di riesame ciclico. La tappa successiva nel flusso documentale sono le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, che compilano una relazione annuale. Infine, i documenti approdano al Nucleo di Valutazione che dà indicazioni per le azioni di miglioramento. Tutto questo viene poi utilizzato dai CCS come *feedback* per il nuovo ciclo.
I rapporti di riesame ciclico, specifica il prof. Belfiore, hanno cadenza quinquennale. L'Ateneo li ha prodotti nel 2015 e nel 2018 il Nucleo ha richiesto l'anticipazione dei rapporti ad alcuni Corsi di Studio, che sono stati completati nel 2019. Nel 2020, alla scadenza cioè dei cinque anni, sono stati compilati i rapporti degli altri CdS. In quel periodo c'è stato l'apice dell'emergenza sanitaria che ha comportato qualche ritardo ma alla fine, grazie al lavoro dell'Ufficio Assicurazione Qualità e nonostante le difficoltà di organico dell'Ufficio, il processo è stato completato. Grazie ad esso, è stato possibile individuare gli elementi che potevano essere migliorati: l'omogeneità dei rapporti tra i vari CdS; la rispondenza ai punti di interesse fissati da ANVUR e la leggibilità per i passi successivi della documentazione. Per questo sono state progettate nuove istruzioni operative e un nuovo *format* da applicare per i prossimi riesami, che potrebbero essere compilati prima della scadenza. Le Commissioni di Esperti di Valutazione che effettuano le visite per l'accreditamento hanno bisogno infatti di rapporti recenti non più vecchi di un anno.

Il lavoro sui rapporti di riesame ha consentito inoltre di intervenire tempestivamente sulle schede di monitoraggio annuale. Anche qui si è cercato di rendere più omogenee ed efficaci le schede, intervenendo sulle istruzioni operative, dopo incontri con le Commissioni Paritetiche e con i Presidenti di CCS e fornendo strumenti che facilitassero il compito dei gruppi di Assicurazione Qualità dei CCS nell'analisi degli indicatori.
Un primo risultato è stato il rispetto dei tempi dello scadenzario che ha consentito un percorso senza rallentamenti di flusso.
Il prof. Belfiore riserva un cenno conclusivo agli indicatori di Ateneo caricati nella documentazione dei Consiglieri. Il documento riporta gli indicatori cumulati dell'Ateneo e li confronta con quelli degli altri Atenei non telematici su base territoriale e a livello nazionale. Si tratta di uno strumento particolarmente utile per individuare punti di forza ed eventuali criticità generalizzate e non ascrivibili a singoli corsi di studio.
Il Prof. Belfiore ringrazia.

Il Rettore si unisce ai ringraziamenti verso l'Ufficio Assicurazione Qualità, l'Ufficio P*erformance* e il Servizio Sistemi Informativi. Sottolinea il grande lavoro svolto dal Presidio di Qualità. Ricorda come fosse cominciato un lavoro di monitoraggio interrotto dalla pandemia. Afferma che i dati sono disponibili ma va migliorata la loro modalità di presentazione e la tempestività con cui vengono comunicati. Una trasmissione puntuale e precisa dei dati è strumento necessario per il lavoro di Nucleo di Valutazione e Presidio di Qualità.

Il Rettore evidenzia come ci sia a livello generale una criticità legata al mancato dialogo fra alcune piattaforme informatiche e questo genera ulteriori problematiche. Sottolinea l'importante lavoro svolto dal PdQ di cui si sta ipotizzando l'inserimento nello Statuto che è attualmente in fase di revisione.

Il prof. Saladino ringrazia il prof. Ronchi e il prof. Belfiore per il lavoro fatto che ritiene completo e di qualità. Suggerisce di utilizzare tale documentazione per verificare il superamento o la persistenza di criticità nei singoli Dipartimenti.

Il Rettore apprezza l'osservazione del prof. Saladino e propone di coinvolgere i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati invitandoli a relazionare al CdA, secondo un calendario di audizioni che comprenderà le sedute da dicembre a marzo, in merito alle iniziative intraprese.

Il prof. Ronchi considera la proposta molto valida e permette ai Dipartimenti di ripercorrere le azioni intraprese negli anni per superare le criticità ricorrenti.

Il Prof. Belfiore pensa che un'iniziativa del genere sia molto utile per avere un quadro preciso della situazione.

Il Direttore Generale trova molto opportuna la proposta. Informa il prof. Ronchi e il prof. Belfiore che, in accordo con il Referente del Rettore per il bilancio, il controllo interno e la gestione dei rischi Dott. Fabrizio Rossi e con il Dirigente della II Divisione Dott. Ceccarelli, si sta facendo un lavoro nell'ambito del Controllo di Gestione finalizzato a verificare la situazione di equilibrio delle strutture ossia quanto costano le strutture a livello di Dipartimento e a livello di singoli corsi di studio e quanto la medesima struttura porta all'Ateneo come ricavi in termini di tasse degli studenti e di FFO come studenti regolari. Le risultanze del controllo di gestione e gli altri elementi emersi dalla Relazione del NdV consentono ai CDD e ai CCS di avere piena contezza di tutti i dati e delle informazioni necessari per effettuare un'analisi puntuale dei punti di forza e delle criticità e, quindi, di proporre agli Organi un'offerta formativa sostenibile.

Il prof. Ronchi suggerisce la predisposizione di un *format* di semplice compilazione ma che indirizzi l'analisi che deve essere compiuta dai Dipartimenti e dai CCS. Tale *format* compilato dovrà essere la base per l'intervento in CdA.

Il Rettore sottolinea che l'intervento in CdA dovrà vertere sulle criticità evidenziate dai documenti del NdV e del PdQ

Il prof. Belfiore considera che questa tipologia di lavoro viene svolta regolarmente dai CCS ma che il fatto di relazionare in CdA permetterebbe una maggiore sintesi, schematizzazione e miglioramento della comunicabilità.

Il Direttore Generale rileva che all'interno del f*ormat* predisposto per i Dipartimenti per la predisposizione del proprio Piano strategico è prevista una sezione dedicata all'offerta formativa che si presta allo scopo di cui si discute.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

VISTO il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 *"Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*;

VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 *"Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*;

VISTE le Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (versione del 10 agosto 2017);

VISTE le Linee Guida ANVUR 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (Delibera n. 142 del 28 giugno 2021);

VISTA la delibera del 28.11.2019 con la quale il Senato Accademico ha fissato al 20.03.2020 il termine per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico dei corsi già accreditati che avevano effettuato l'ultimo rapporto almeno da cinque anni, scadenza differita al 15.05.2020 con nota rettorale Prot. n. 3699 del 17.03.2021, a seguito della sopravvenuta emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTI i Rapporti di Riesame ciclico, redatti sulla base delle istruzioni operative aggiornate dal Presidio di Qualità nella seduta del 20.12.2018;

VISTE le Schede di Monitoraggio annuale dei CdS al 26.06.2021 e relativi commenti, redatti e approvati dai Dipartimenti secondo le istruzioni operative aggiornate dal Presidio di Qualità nella seduta del 16.07.2021;

CONSIDERATO che a metà ottobre è stato pubblicato un ulteriore aggiornamento degli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale, riferito al 02.10.2021;

VISTA la Scheda degli indicatori di Ateneo pubblicata nella banca dati dell'Offerta formativa, aggiornata al 02.10.2021;

VISTE le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti anno 2021;

VISTA la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2021 – sezione "*Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)*" e la Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370), approvate nella seduta del 29.04.2021;

VISTA la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2021, approvata nella seduta del 13.10.2021;

CONSIDERATO che dall'analisi dei predetti documenti risultano le criticità e i punti di forza che caratterizzano i singoli corsi di studio, nonché i suggerimenti e le raccomandazioni volti a promuovere gli interventi necessari per migliorare la qualità dell'offerta didattica e dei servizi agli studenti ad essa connessi;

PRESO ATTO delle riflessioni e delle indicazioni scaturite dall'esame degli indicatori di Ateneo;
CONSIDERATO quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 26 ottobre 2021;

INVITA i Dipartimenti e i singoli CCS a prendere in esame le risultanze che emergono dall'insieme dei suddetti documenti prodotti dai vari attori coinvolti nei processi del sistema di Assicurazione della Qualità, per individuare le azioni da intraprendere ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta didattica e dei servizi resi agli studenti, nonché in funzione della progettazione dell'offerta formativa a.a. 2022/2023.
Le criticità e gli interventi promossi dovranno essere discussi in sede di Consiglio di Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture di Assicurazione Qualità dipartimentali, per quanto di competenza, e delle rappresentanze studentesche. Gli interventi programmati dai Consigli di Dipartimento dovranno essere comunicati al Delegato per l'Offerta Formativa nonché monitorati in fase di realizzazione e valutati *ex post* in termini di efficacia.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, inoltre, opportuno che i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati relazionino al CdA, secondo un calendario di audizioni che comprenderà le sedute da dicembre a marzo, in merito alle iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nei documenti sopra richiamati.

13. PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/23

Il Rettore informa che purtroppo non sono ancora state comunicate le date da parte del Ministero per la presentazione dell'offerta formativa. Informa che l'Ateneo sta lavorando nei tempi previsti e in maniera proficua. Con i Direttori dei Dipartimenti è stato fatto un adeguamento al nuovo D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154.

Per quanto riguarda il corso di laurea in "Scienze motorie, benessere e natura", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB, il Rettore informa che è in corso un dialogo con l'Università di Roma "Foro Italico", massima autorità universitaria in Italia sul tema. Afferma che tale ateneo si è dichiarato entusiasta del taglio dato al corso da Unitus relativo agli sport outdoor. Il Rettore riporta la proposta di organizzare il corso interateneo, proposta che considera molto vantaggiosa per Unitus perché permettere di suddividere fra i due atenei i docenti di riferimento e permette di essere tutelata da un grande investimento su settori che non sono strategici per l'Ateneo concentrandosi su quelli strategici. Il

Rettore informa che i Direttori Generali dei due atenei stanno dialogando circa la sede amministrativa del corso. Un vantaggio deriverebbe inoltre dal fatto che Foro Italico ha un grande numero di utenti che non riescono ad entrare dati i posti contingentati.

Relativamente al corso di laurea ad orientamento professionale in "Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici" Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE, il Rettore informa che il progetto di orientamento professionale è pronto. Sono stati inseriti rispetto al progetto materie di base come matematica ed informatica questo perché io ho avevo la paura anche parlando con alcuni colleghi in particolare Raffaele per evitare possibili obiezioni da parte del CUN.

Per il corso di laurea magistrale in "Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione con il Dipartimento DIBAF, il Rettore informa che il progetto è praticamente definitivo così come quello relativo al corso di laurea magistrale in "Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano", interclasse LM-69 e LM-73, articolato su due curriculum (Agricoltura digitale e Gestione digitale del territorio montano), presso la sede decentrata di Rieti, proposto dal Dipartimento DAFNE.

Per quanto riguarda il corso di laurea in "Scienze forestali e ambientali", Classe L-25, proposto dal Dipartimento DIBAF, il Rettore rileva che si tratta di un progetto ancora allo stato embrionale sia perché manca della documentazione su cui il CDD dovrebbe deliberare a novembre sia perché è necessario che partecipi anche l'ateneo straniero coinvolto (Università di Valladolid, Spagna) anche in termini di docenti di riferimento.

Il Rettore, il Direttore Generale e il prof. Saladino concordano sul fatto che per ragioni di opportunità e per evitare sovrapposizioni sarebbe opportuno un confronto con il DAFNE.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*":

VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007 "*Determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali*";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M. 509/1999)"*;

VISTO il D.M. 26 luglio 2007, n. 386 "*Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio (attuazione decreti ministeriali del 16 marzo 2007, di definizione delle nuove classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale*" e in particolare l'allegato 1;

VISTO il D.M. 12 agosto 2020, n. 446 "*Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03)*";

VISTO il D.M. 3 febbraio 2021, n. 133 "*Modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio*" pubblicato il 6 aprile 2021;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*";

VISTO il D.M. 10 ottobre 2021, n. 1154 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*", il quale sostituisce il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023;

VISTE le disposizioni che disciplinano la determinazione dei requisiti di docenza necessari all'attivazione dei corsi di studio, di cui all'Allegato A, lett. b) del D.M. 1154/2021;

VISTE le Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera del 10/08/2017;

VISTE le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 167 del 09/09/2020;

VISTA la nota ministeriale n. 9612 del 06.04.2021 avente per oggetto "*Attuazione Decreto Ministeriale n. 133/2021 recante la modifica delle Linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio*";

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo - Parte generale emanato con il decreto rettorale del 16 ottobre 2012, n. 823/12 e modificato con il decreto rettorale del 14/11/2014, n. 938/14;

VISTO il Piano Integrato della *Performance* 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 29 gennaio e del 30 marzo 2021;

VISTE le Linee Guide per interventi di incentivazione dell'internazionalizzazione dei corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle adunanze del 28 e 30 settembre 2021;

VISTA la delibera del 28 settembre 2021 con la quale il Senato Accademico ha deliberato di autorizzare l'avvio dell'iter procedurale per l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2022/23, delle proposte di nuova istituzione dei corsi di studio avanzate dai Dipartimenti;

VISTE le proposte di nuova istituzione dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2022/23, presentate dai Dipartimenti proponenti, corredate dalla documentazione a supporto delle stesse:

- corso di laurea in *"Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIM con la collaborazione del Dipartimento DEB;
- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*", Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali"*, Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata e rilascio del *Dual Degree* tramite convenzione da stipulare con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione del Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 e LM-73, articolato su due curriculum (Agricoltura digitale e Gestione digitale del territorio montano), presso la sede decentrata di Rieti, proposto dal Dipartimento DAFNE;

TENUTO CONTO che l'Ateneo promuove la multidisciplinarietà dei percorsi formativi e suggerisce che la progettazione di un nuovo corso di studio, che coinvolga SSD presenti in più Dipartimenti, sia concordata e condivisa coinvolgendo le strutture didattiche che hanno competenze specifiche relative al CdS;

CONSIDERATO che il potenziamento del profilo internazionale dell'offerta didattica rappresenta un obiettivo programmatico primario dell'Ateneo che a tal fine sostiene iniziative didattiche volte a favorire l'accesso di studenti internazionali ai corsi di studio e la mobilità degli studenti iscritti attraverso la realizzazione di corsi di studio erogati in lingua inglese e corsi con mobilità internazionale strutturata che coinvolgano un ampio numero di studenti e prevedano il rilascio del titolo congiunto;

RITENUTO indispensabile che i nuovi corsi di studio, oltre ad innovare concretamente l'offerta formativa dell'Ateneo, rispondano ai bisogni professionali del mondo del lavoro e siano in linea con

le competenze richieste dalle organizzazioni pubbliche e/o private, al fine di conseguire i seguenti risultati:

- evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di studio già presenti;
- migliorare l'attrattività complessiva dell'Ateneo;
- realizzare un posizionamento distintivo rispetto agli altri Atenei della regione Lazio con ricadute positive sulla capacità competitiva dell'Università della Tuscia;

TENUTO CONTO che il MUR non ha ancora fornito le indicazioni operative e le informazioni sulle modalità nonché le procedure di valutazione e le scadenze per la trasmissione delle proposte di corsi di nuova istituzione e di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi già accreditati;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 26 ottobre 2021;

DELIBERA

di valutare positivamente le proposte inerenti ai seguenti corsi di studio di nuova istituzione, presentate dai Dipartimenti proponenti per l'a.a. 2022/2023, riservandosi di approvarle in via definitiva nella seduta di novembre p.v.:

- corso di laurea in *"Scienze motorie, benessere e natura*", Classe L-22, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEIm con la collaborazione del Dipartimento DEB;
- corso di laurea ad orientamento professionale in "*Tecnico esperto nella gestione di sistemi zootecnici*" Classe L-P02, proposto dal Dipartimento DAFNE;
- corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, con mobilità internazionale strutturata e rilascio del *Dual Degree* tramite convenzione da stipulare con l'Università di Valladolid (ESP), proposto dal Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana*", Classe LM-61, interdipartimentale, proposto dal Dipartimento DEB con la collaborazione con il Dipartimento DIBAF;
- corso di laurea magistrale in "*Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano*", interclasse LM-69 e LM-73, articolato su due curriculum (Agricoltura digitale e Gestione digitale del territorio montano), presso la sede decentrata di Rieti, proposto dal Dipartimento DAFNE.

Il Senato Accademico, preso atto della documentazione presentata a supporto delle proposte di nuova istituzione, invita i Dipartimenti proponenti a strutturare i progetti dei corsi di nuova istituzione in modo che siano pienamente aderenti allo schema per la redazione del documento di progettazione del corso di studio elaborato dall'ANVUR *("Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione*") in relazione agli indicatori ed ai relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei corsi di studio di nuova attivazione.

Le osservazioni e i rilievi evidenziati sulle proposte di nuovi corsi di studio, sottoposte più di recente alla valutazione dell'ANVUR (tramite le CEV), confermano infatti che essa utilizza il suddetto documento a supporto dell'attività di esame di sua competenza.

La proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "*Scienze forestali e ambientali*", Classe L-25, essendo caratterizzata dalla progettazione di un percorso formativo di mobilità strutturata per il rilascio del doppio titolo, sarà nuovamente valutata dal Senato Accademico nel momento in cui sarà definito con l'ateneo partner l'accordo formale (convenzione) che offre percorsi integrati

di apprendimento basati su schemi di mobilità per quegli studenti che desiderano ottenere anche il titolo dell'altro Ateneo.

Riguardo alla proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "Scienze forestali e ambientali" (L-25), con mobilità internazionale strutturata e rilascio del *Dual Degree* tramite convenzione da stipulare con l'Università di Valladolid (ESP), il Consiglio di Amministrazione ha rilevato come il progetto sia ancora in fase embrionale per l'assenza dei documenti necessari alla formalizzazione della proposta da cui si evinca, tra l'altro, l'effettiva partecipazione dei docenti dell'Ateno spagnolo all'iniziativa. Inoltre, ha espresso l'auspicio di una condivisione dell'iniziativa con il Dipartimento DAFNE tenuto conto dell'area di interesse del corso e della necessità di evitare sovrapposizioni di iniziative nello specifico settore.

14. MASTER DI II LIVELLO IN "*ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR BUSINESS AND SECURITY (MAIBS)* – DEIM A.A. 2020/2021 – REVISIONE

Il Direttore Generale informa che viene richiesto dal DEIM di esprimere parere favorevole all'avvio della 1a edizione del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)* a.a. 2020/2021" con un numero di iscritti inferiore (12) rispetto a quello già approvato nella seduta del 17 dicembre 2019 (20). Il Direttore generale specifica che il *business plan* presentato consente tale operazione.

Il Rettore sottolinea che si tratta di un master a carattere spiccatamente internazionale e la pandemia non ha aiutato. Esprime la sua opinione positiva circa l'opportunità di autorizzarne l'avvio.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono … presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;
VISTA la delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2019, con cui è stata approvata l'istituzione del corso Master di II livello in "Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)" e approvato tra l'altro, il Regolamento didattico ed il Piano Finanziario;
VISTA la delibera assunta dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2020 con cui è stata approvata la modifica della composizione del Comitato Ordinatore del Master in parola;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera c) del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi master emanato con DR dell'08 luglio 2016, n. 614 che testualmente recita "*La proposta di istituzione del corso di Master deve indicare [...] c) il numero massimo degli studenti ammissibili nonché il numero minimo degli iscritti al di sotto del quale il corso non può essere attivato";*
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 06 Settembre 2021, con cui è stato proposto l'avvio della 1a edizione del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS)* a.a. 2020/2021" con un numero inferiore di iscrizioni, in condizioni di equilibrio economico e senza costi per l'Ateneo;
VISTA la delibera del Senato Accademico nella seduta del 26 ottobre 2021;

DELIBERA

Art.1

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera c) del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi master emanato con DR dell'08 luglio 2016, n. 614, di esprimere parere favorevole all'avvio della 1a edizione del corso Master di II livello in "*Artificial Intelligence for Business and Security (MAIBS) a.a. 2020/2021*" con un numero di iscritti inferiore rispetto a quello già approvato nella seduta del 17 dicembre 2019.
2. Di approvare le condizioni economiche riparametrate su un minor numero di iscrizioni (**Allegato n. 8/1-1)**
3. Di lasciare invariato quanto già deliberato in merito agli altri aspetti organizzativi e funzionali del Master.

15. MASTER DI II LIVELLO IN "*DIRITTO ALIMENTARE*" *(MIDAL)* - A.A. 2021/2022 VIII EDIZIONE – RINNOVO

Il Direttore Generale informa che il CdA è chiamato a pronunciarsi relativamente al rinnovo, per l'a.a. 2021/2022, della VIII edizione del corso di Master di II livello in "Diritto Alimentare"

(MIDAL). Viene chiesto altresì di approvare il Regolamento didattico del corso di Master e determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 3.000,00, approvando il relativo piano finanziario. Per la gestione congiunta del master si richiede di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Il prof. Chiti afferma che si tratta di un master di ottima qualità e ben organizzato, che ha riscosso successo negli anni passati e che riguarda un tema di sicura attualità, al centro del *Green Deal* europeo.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;
VISTO l'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recita: "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono … presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;
VISTO Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;
VISTA la delibera del 09 settembre 2021 del Consiglio del Dipartimento di Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) con cui è stato proposto il rinnovo, per l'a.a. 2020/2021, della VIII edizione del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare";
VISTA la delibera del 14 ottobre 2021 del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU), con cui è stato proposto il rinnovo, per l'a.a. 2020/2021, della VIII edizione del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare" e approvato, tra l'altro, il relativo Regolamento didattico;
VISTA la proposta di convenzione da stipulare con l'Università Roma Tre e con l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del master in "Diritto Alimentare";
TENUTO CONTO della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 26 ottobre 2021:

DELIBERA

Art.1

1. Di esprimere parere favorevole al rinnovo, per l'a.a. 2021/2022, della VIII edizione del corso di Master di II livello in "Diritto Alimentare" (MIDAL).
2. Di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 9/1-6).**
3. Di determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 3.000,00 e approva il relativo piano finanziario **(Allegato n.10/1-2);**
4. Di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta del suddetto Master (**Allegato n. 11/1-8**).

16. ORIENTAMENTO E TUTORATO – RIPARTIZIONE FONDI

Il punto è ritirato

17. PROROGA DEL TERMINE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO FINALE PER GLI STUDENTI ISCRITTI A CORSI ANTECEDENTI AL D.M. 509/99

Il Direttore Generale informa il CdA che è pervenuta una richiesta di proroga da parte degli studenti iscritti ai corsi con ordinamento previgente il DM 509/99.

Il Rettore propone di accogliere la richiesta invitando gli studenti a concludere improrogabilmente il relativo percorso di studio entro il 28.2.2023 non essendo possibili ulteriori differimenti del termine.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012 modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;
VISTA la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2021/22, approvata dal CdA del 25/6/2021;
CONSIDERATO che l'ultimo appello straordinario per il conseguimento del titolo di studio da parte degli studenti iscritti ai corsi con ordinamento previgente il DM 509/99 è stabilito al 28/2/2022, come da delibera del SA del 27/1/2021 e del CdA del 29/1/2021;
VISTA la richiesta pervenuta in data 15 ottobre 2021 da alcuni iscritti ai predetti corsi di posticipare ancora detto termine di un anno;
RILEVATO che gli studenti iscritti a Corsi con ordinamento antecedente al DM 509/99 sono studenti lavoratori e in numero pari a 8;

DELIBERA

di accogliere la richiesta di cui in premessa invitando gli studenti iscritti a corsi antecedenti al DM 509/99 a concludere improrogabilmente il relativo percorso di studio entro il 28.2.2023 non essendo possibili ulteriori differimenti del termine.

18. ATTIVAZIONE *SPIN-OFF TECH4ALL* – APPROVAZIONE

Il Direttore Generale informa che si tratta di uno *spin off* proposto dal prof. Giuseppe Calabrò e dal Dott. Juri Taborri relativo allo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o di servizi innovativi ad alto valore tecnologico destinati in particolare a persone con Bisogni Educativi Speciali e a tutte le figure che supportano le predette persone. Si tratta di uno *spin off* di tipo approvato e dunque l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione. E' prevista la stipula di una Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo *spin-off Tech 4 All S.r.l*. Viene quantificato in euro 250,00 l'importo che la società *spin off* dovrà corrispondere all'Università con cadenza annuale a titolo di rimborso *forfettario* per le spese di funzionamento (acqua, energia elettrica, riscaldamento, servizi di pulizia, materiale di laboratorio), come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2015. Specifica che si sono espressi in maniera positiva sia la Commissione ricerca che il Senato Accademico.

Il Rettore sottolinea che si tratta di uno *spin off* molto interessante.

Il Consiglio di Amministrazione,

VISTO Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

VISTA la Legge 23.12.2014 n. 190, art. 1 c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;

VISTO il DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di *spin off* o *start up* universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.09.2020; ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";

VISTO il Regolamento per la costituzione di *spin off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n.18/13 dell'08.01.2013 e modificato con DR n 207 del 16.04.2020;

VISTO l'estratto del verbale n. 192 del 04.10.2021 in cui il Consiglio di Dipartimento del DEIM:

- ha approvato la proposta di costituzione dello spin off Tech4All S.r.l. come *spin off* approvato;
- ha approvato la convenzione che disciplina i rapporti tra Università e *spin off*;
- ha nominato come referente della struttura ospitante la dott.ssa Alessandra Stefanoni, ai sensi dell'art. 4 c. 2 del Regolamento per la costituzione di *spin off*;
- ha dichiarato l'assenza di conflitto di interessi tra il Dipartimento e lo spin off;
- ha autorizzato la partecipazione allo *spin-off* dei proponenti prof. Giuseppe Calabrò e Dott. Juri Taborri;

VISTA la nota prot. n 0016239 dell'11/10/2021 con cui la Dott.ssa Marcella Barone è stata autorizzata allo svolgimento di attività retribuita a favore dello *spin-off Tech4All S.r.l.;*

DATO ATTO che l'oggetto sociale della proposta in parola riguarda lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o di servizi innovativi ad alto valore tecnologico destinati in particolare a persone con Bisogni Educativi Speciali e a tutte le figure che supportano le predette persone, attraverso l'utilizzo, per la trasformazione di contenuti in contenuti accessibili, di tecniche di *computer vision, natural language processing* e algoritmi proprietari di *machine learning* e che nell'ambito di questo contesto la società spin off svolgerà le seguenti attività primarie:

- sviluppo, la produzione e la commercializzazione di piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale;
- sviluppo, la produzione e la commercializzazione di soluzioni hardware e software, e di dispositivi ICT in generale;
- sviluppo, la produzione e la commercializzazione di *big data platform*, ovvero piattaforme per l'analisi aggregata di dati;
- sviluppo, la produzione e la commercializzazione di software con utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale e/o di *extended reality*;

e le seguenti attività secondarie:

- commercializzazione online e offline di prodotti e servizi di settore anche eventualmente in modalità *bundle*;
- assistenza tecnica, la consulenza e la formazione rispetto ai suindicati prodotti e servizi;
- organizzazione e la gestione di convegni, meeting, congressi e fiere e la promozione anche attraverso tutte le forme di comunicazione, pubblicità e *marketing* a supporto dell'azienda e del suo sviluppo commerciale e tecnologico;

CONSIDERATO che nella seduta citata il Consiglio del dipartimento del DEIM ha deliberato altresì di concedere alla società *spin-off* l'utilizzo di una stanza ad uso ufficio/laboratorio di proprietà dell'Università della Tuscia in gestione al CINTEST e ubicata presso il blocco F sito in Largo dell'Università;

RITENUTO di quantificare in euro 250,00 l'importo che la società spin off dovrà corrispondere all'Università con cadenza annuale a titolo di rimborso forfettario per le spese di funzionamento (acqua, energia elettrica, riscaldamento, servizi di pulizia, materiale di laboratorio), come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2015;

RILEVATO il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, nella riunione del 25.10.2021, relativamente all'attivazione dello spin off approvato "Tech4All S.r.l.";

CONSIDERATO che l'attività dello spin off non si pone in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle attività di ricerca né sussistono situazioni di conflitto di interesse tra l'attività dello spin off e il dipartimento sede dello stesso;

VALUTATO a norma dell'art. 3, comma 56 lett. f) Regolamento per la costituzione di spin off, che la previsione dell'impegno richiesto al prof. Giuseppe Calabrò e al Dott. Juri Taborri per lo

svolgimento delle attività in favore dello spin off è compatibile con i compiti didattici e di ricerca in seno all'Ateneo spettanti allo stesso docente e allo stesso ricercatore;
CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento per la costituzione di *spin off*, lo *spin off* sarà di tipo approvato e che l'Ateneo non sarà tenuto a versare alcuna quota di partecipazione;
VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento per la costituzione di *spin-off*;

DELIBERA

-di autorizzare l'attivazione dello *spin-off Tech4All S.r.l*. nella tipologia di "*spin off* approvato" di cui al comma 3 dell'art.1 del Regolamento per la costituzione di *spin-off*;
- di approvare ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Regolamento per la costituzione di *spin-off* la proposta di Convenzione tra l'Università della Tuscia e lo *spin-off Tech 4 All S.r.l.* **(Allegato n.12/1-7):**
- di autorizzare il Rettore alla firma di tutti gli atti consequenziali necessari per l'attivazione dello *spin off*.

19. ACCORDO QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Il Direttore Generale informa che il consiglio di Dipartimento del DEIM propone l'approvazione dello schema di Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Siena per lo svolgimento di iniziative ed attività congiunte sui temi della Storia dell'Integrazione Europea e della Storia d'Europa. Tale Convenzione prevede, fra l'altro, l'istituzione presso l'Università degli Studi della Tuscia di un punto di contatto pubblico denominato "Missione Europa" per organizzare l'informazione, la comunicazione e la formazione dedicate alla cittadinanza nell'ambito della terza missione, che avrà la sua base scientifica nel Centro Studi Europei Internazionali (CSEI) dell'Università della Tuscia presieduto dal Prof. Maurizio Ridolfi e diretto dal Prof. Sante Cruciani. Referente proposto è il prof. Cruciani.

Il Consiglio di Amministrazione
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019 e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTA la Delibera del Consiglio di Dipartimento DEIM del 4.10.2021 che approva la proposta relativa alla stipula di un Accordo quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Siena Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive, sui temi della Storia dell'Integrazione Europea e della Storia d'Europa;
CONSIDERATO il comprovato impegno dei due Atenei nelle iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza sulle politiche e le istituzioni dell'Unione Europea e alla promozione dell'integrazione europea;
PRESO ATTO che le parti intendono collaborare per organizzare iniziative ed attività congiunte sui temi dell'integrazione europea;
CONSIDERATO che per tale necessità si reputa necessario coinvolgere il Centro Europe Direct (ED. Siena) ospitato all'interno dell'Università di Siena e il Centro Studi Europei Internazionali (CSEI) dell'Università della Tuscia per l'esperienza maturata sui temi dell'integrazione europea e dell'evoluzione del sistema internazionale;
DATO ATTO che a tal proposito verrà istituito presso l'Università degli Studi della Tuscia un punto di contatto pubblico "Missione Europa" per organizzare l'informazione, la comunicazione e la formazione dedicate alla cittadinanza nell'ambito della terza missione, che avrà la sua base scientifica nel Centro Studi Europei Internazionali (CSEI) dell'Università della Tuscia presieduto dal Prof. Maurizio Ridolfi e diretto dal Prof. Sante Cruciani;
RILEVATO che il suddetto accordo avrà validità fino al 31 dicembre 2025;
RITENUTO di dover nominare come Referente Scientifico della Convenzione per l'Università della Tuscia il Prof. Sante Cruciani;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

DELIBERA

-di approvare lo schema di Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi di Siena per lo svolgimento di iniziative ed attività congiunte sui temi della Storia dell'Integrazione Europea e della Storia d'Europa e di autorizzare il Rettore alla firma (**Allegato n.13/1-3**);
-di nominare il Prof. Sante Cruciani Referente Scientifico dell'Accordo Quadro.

20. CONVENZIONE QUADRO CON CONSORZIO CONAI

Il Direttore Generale informa che viene proposto dal Rettore uno schema di convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Consorzio CONAI– Consorzio

Nazionale Imballaggi con sede in Roma. Tale accordo ha come oggetto una collaborazione bilaterale scientifica di studio al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati più meritevoli; promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito dell'economia circolare attraverso la valorizzazione delle tesi e lo sviluppo di ricerche su argomenti di reciproco interesse, in particolare nell'ambito dell'*eco design* degli imballaggi e della gestione dei rifiuti. Come responsabile scientifico è stato individuato il prof. Giuseppe Calabrò in quanto delegato ai rapporti con le imprese.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno Schema di Convenzione Quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Consorzio CONAI– Consorzio Nazionale Imballaggi con sede in Roma - relativo a forme di collaborazione di didattica e formazione;

PRESO ATTO che la Convenzione è intesa a stabilire un accordo di collaborazione bilaterale scientifica di studio al fine di contribuire alla formazione di studenti e laureati più meritevoli, promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito dell'economia circolare attraverso la valorizzazione delle tesi e lo sviluppo di ricerche su argomenti di reciproco interesse, in particolare nell'ambito dell'eco design degli imballaggi e della gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che il Consorzio CONAI si impegnerà a mettere a disposizione il proprio personale esperto per svolgere attività didattiche all'interno dei corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università della Tuscia su temi di comune interesse, a valorizzare tesi di laurea meritevoli nell'ambito del sistema consortile, a co-finanziare borse di studio in accordo con l'Università e la possibilità di candidare un proprio dipendente per svolgere un dottorato di ricerca scientifico presso l'Università della Tuscia;

RILEVATO che la Convenzione Quadro avrà una durata di anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo solo per iscritto per uguali periodi di tempo;

RITENUTO di dover nominare Responsabile Scientifico della Convenzione Quadro il Prof. Giuseppe Calabrò;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

DELIBERA

-di approvare la Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi della Tuscia e il Consorzio CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi con sede in Roma **(Allegato n.14/1-3)** e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare il Prof. Giuseppe Calabrò Responsabile Scientifico della Convenzione Quadro.

21. CONVENZIONE CON TALETE S.P.A.

Il Direttore Generale informa che viene proposto uno schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Talete S.p.A. di Viterbo per avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti in servizio della Talete S.p.A. condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo nonché per organizzare seminari, convegni e attività formative e di ricerca.

Il Direttore Generale sottolinea che si tratta di una società a compagine completamente pubblica che ha già collaborato nell'ambito della ricerca sul tema dell'acqua con i dipartimenti DEB e DAFNE. Attraverso questa Convenzione con l'Amministrazione Centrale, Talete spa si impegna ad attivare lo svolgimento di attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare per gli studenti dell'Università presso la propria sede e contratti di alto apprendistato da attivare con accordi separati.

Il prof. Chiti afferma che si tratta di un'iniziativa vantaggiosa per l'Ateneo. Sottolinea l'importanza di sfruttare le competenze in materia amministrativa presenti in Ateneo, anche in considerazione dell'incremento delle iniziative in attuazione del PNRR e che riguarderanno specificamente la formazione della Pubblica Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice per la protezione dei dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge 6 novembre 2012, 190 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**;**

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n.240 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/20 del 16.9.2020;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 823/2012 del 16.10.2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 938/2014 del 14.11.2014;

VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019;

RICHIAMATO il Manuale d'Identità Visiva di Ateneo;

CONSIDERATO che è pervenuto all'Ufficio Rapporti con gli Enti uno schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Talete S.p.A. di Viterbo per avviare un rapporto di collaborazione nell'ambito della formazione universitaria per assicurare ai dipendenti in servizio della Talete S.p.A. condizioni agevolate per l'immatricolazione ai Corsi di Studio dell'Ateneo nonché per organizzare seminari, convegni e attività formative e di ricerca;

DATO ATTO che la Talete S.p.A. si impegna a consentire lo svolgimento di attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare degli studenti dell'Università presso la propria sede e contratti di alto apprendistato da attivare con accordi separati;

PRESO ATTO che l'Università potrà riconoscere, ai sensi dell'art. 14, della Legge 240/2010 crediti formativi in misura non superiore a 12 CFU, secondo quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo, in base alle conoscenze e alle abilità professionali possedute dal singolo dipendente e certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

PRESO ATTO, altresì, che lo schema di convenzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240 del 2010, prevede che l'Università possa stipulare contratti per attività di insegnamento, a titolo gratuito, al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo *curriculum* scientifico o professionale individuati tra i soggetti in servizio presso Talete S.p.A.**;**

RILEVATO che il suddetto accordo avrà una durata di tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2021/2022;

RILEVATO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico;

DELIBERA

-di approvare lo schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia e la Società Talete S.p.A di Viterbo **(Allegato n.15/1-8)** e di autorizzare il Rettore alla firma;
-di nominare Referente della Convenzione l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale dell'Ateneo.

22. RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI ALLE RISORSE ELETTRONICHE NELL'AMBITO DEGLI ACCORDI CRUI-CARE

Il Direttore Generale informa che il Centro di Ateneo per le biblioteche - CAB - ha manifestato l'esigenza di rinnovare per il 2022 gli abbonamenti alle risorse elettroniche nell'ambito degli accordi CRUI- CARE, sia per quelli gestiti dal CAB stesso che per quelli gestiti dall'Amministrazione Centrale. Il Direttore specifica che i contratti pluriennali CRUI-CARE prevedono la possibilità di risoluzione anticipata da parte degli enti aderenti attraverso la clausola di *opt-out* e che è quindi necessario procedere alla conferma del rinnovo annualmente. Specifica che è previsto nel triennio un incremento medio del 2%. I contratti sono gestiti direttamente da CRIUI con mandato Unitus.

Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" ed in particolare l'art. 35 – bis;
VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";
VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12.04.2006, n.163*" per le parti ancora vigenti;
VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni);
VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (Decreto Semplificazioni bis);
VISTE le Linee guida n. 3/2016 dell'Anac, aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*";
VISTA la Determinazione n. 556/2017 adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e recante le "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";*
VISTA la Delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 1174/2018 del 19.12.2018;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11.03.2019;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 03.10.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;
VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31.12.2015;
VISTO il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200 del 23.12.2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 894 del 15.11.2018;
VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31.10.2019;
VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30.03.2021;
CONSIDERATO che questa Università ha aderito nel corso degli anni a diversi contratti, stipulati tra CRUI e gli Editori, per acquisire i diritti di accesso ad abbonamenti e risorse elettroniche importanti per il sistema bibliotecario universitario tanto per gli aspetti legati alla didattica quanto per quelli inerenti alla ricerca;
VISTA la delibera del CDA del 29.10.2020 con la quale è stato approvato il nuovo Accordo CRUI-Università per l'adesione alle trattative dei diritti di accesso non esclusivi alle risorse elettroniche (riviste, banche dati, *e-books*) e dei relativi servizi integrati, anni 2021-2023 ed è stato altresì autorizzato il Rettore a sottoscrivere la lettera di accettazione;
VISTA la Delibera del Consiglio del Centro di Ateneo per le biblioteche - CAB - del 4 ottobre 2021 con la quale si manifesta l'esigenza di rinnovare per il 2022 gli abbonamenti alle risorse elettroniche nell'ambito degli accordi CRUI- CARE;
PRESO ATTO che i contratti pluriennali CRUI-CARE prevedono la possibilità di risoluzione anticipata da parte degli enti aderenti attraverso la clausola di *opt-out* e che l'eventuale risoluzione del contratto deve essere comunicata entro la data indicata nello stesso;
CONSIDERATO che i contratti di seguito riportati sono suddivisi sulla base della gestione (CAB-Amministrazione Centrale):

a) Contratti gestiti dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (CAB)

I seguenti contratti gestiti dallo SBA necessitano di *opt-out*, qualora si decida di non rinnovarli per l'anno 2022.
La spesa stimata per il 2022 (comprensiva di IVA) è stata calcolata sulla base dell'incremento dei prezzi (*price increase*) previsto nei contratti o sulla base delle quotazioni comunicate da CARE/CRUI.

a.1) *Elsevier Science Direct* (2018-2022) (*opt-out* entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2021 € 174.211,03.
Spesa stimata 2022 **€ 177.695,25**.
Aumento annuale: 2022 **+** 2%.
a.2) ARTSTOR (2019-2023) (*opt-out* entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2021 € 3.111,90.
Spesa stimata 2022 **€ 3.527,14**.
Per questo contratto la quotazione è espressa in USD, quindi la spesa stimata in euro è soggetta alle fluttuazioni del cambio.
Quote di partecipazione annuale al contratto invariate rispetto al 2018 ($ 3.175,00 per anno). Non è stato fissato alcun incremento di costo per la durata del contratto. L'editore si è riservato il diritto di poter chiedere un adeguamento delle quote per il 2021 e 2022 (l'eventuale richiesta di adeguamento sarà oggetto di negoziazione, fatti salvi i diritti di *opt-out* previsti dal contratto).
a.3) JSTOR (**2019-2023)** (*opt-out* entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2021 € 4.323,12.
Spesa stimata 2022 **€ 4.901,21**.
Per questo contratto la quotazione è espressa in USD, quindi la spesa stimata in euro è soggetta alle fluttuazioni del cambio.
Collezioni sottoscritte: Arts & Sciences I, II, III, VI, VIII.
Quote di partecipazione annuale al contratto invariate rispetto al 2018 ($ 5.200 per anno). Non è stato fissato alcun incremento di costo per la durata del contratto. L'editore si è riservato il diritto di poter chiedere un adeguamento delle quote per il 2021 e 2022 (l'eventuale richiesta di adeguamento sarà oggetto di negoziazione, fatti salvi i diritti di *opt-out* previsti dal contratto).
a.4) Bureau Van Dijk – AIDA Full (2019-2023) (*opt-out* entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2021 € 17.080,00.
Spesa stimata 2022 **€ 17.080,00.**
Il prezzo per l'abbonamento alla banca dati è bloccato per l'intera durata del contratto (AIDA Full: canone di abbonamento per 12 mesi € 14.000,00 + IVA 22%)
a.5) EBSCO Business Source Complete (2020-2022) (opt-out entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2021 € 18.063,46.
Spesa stimata 2022 **€ 18.713,74**.
Per questo contratto la quotazione è espressa in USD, quindi la spesa stimata in euro è soggetta alle fluttuazioni del cambio. L'incremento annuo del costo può andare dal 3 al 3,6% ed è legato

alla percentuale di rinnovi in base agli ordini attivi al 31 dicembre dell'anno precedente per gli enti aderenti al contratto.
Percentuale di rinnovi uguale o maggiore al 95%: incremento del 3%.
Percentuale di rinnovi uguale o maggiore al 90% e inferiore al 95%: incremento del 3.3%.
Percentuale di rinnovi inferiore al 90%: incremento del 3,6%.
La spesa stimata 2022 è stata calcolata, in via precauzionale, applicando l'incremento massimo del 3,6% alla spesa 2021.
a.6) Nature Publishing Group (2020-2023) (*opt-out* entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2021 € 9.702,16.
Spesa stimata 2022 **€ 10.042,24**.
Tipologia di contratto: *pick & choose*.
Aumento annuale: +3,50%.
2 titoli sottoscritti nel 2021: NATURE e NATURE BIOTECHNOLOGY
a.7) Wiley (2020-2023) (*opt-out* entro il **30 novembre 2021**)
Spesa 2020 € 37.558,73 (importo già fatturato).
Spesa 2021 € 38.294,87 (importo già fatturato).
Spesa stimata **2022 € 39.420,73**.
Aumento annuale: 2020 +0%, 2021 +1,96%, 2022 +2,94%, 2023 +3,91%.
Contratto di tipo trasformativo (*Transformative agreement*)
Il contratto prevede la sottoscrizione e la pubblicazione in accesso aperto nelle sole riviste ibride incluse nella collezione *Database* di *Wiley Digital Library*.
La spesa complessiva è suddivisa in due voci di costo, sottoscrizione delle riviste e pubblicazione in accesso aperto, secondo le seguenti percentuali:

Anno	2020	2021	2022	2023
Spesa per sottoscrizione	80%	55%	50%	40%
Fondo per accesso aperto	20%	45%	50%	60%

Il 2020 ha avuto una gestione di tipo tradizionale, con trasferimento al triennio 2021-2023 del fondo 2020 allocato in offerta per la pubblicazione in accesso aperto (dal 4 marzo 2021 gli autori affiliati all'Ateneo hanno avuto la possibilità di pubblicare articoli in accesso aperto). CRUI/CARE condurrà uno studio sull'andamento delle pubblicazioni in accesso aperto per verificare l'eventuale impatto sui costi individuali, in due fasi:
a) sperimentazione e monitoraggio dei comportamenti (2021);
b) eventuali correttivi sulla spesa individuale (dal 2022 al 2023).
Contratti trasformativi Springer e Wiley – Applicazione dell'aliquota IVA del 22% al corrispettivo per gli articoli in accesso aperto.

L'11 maggio 2021 l'Amministrazione CRUI ha inviato la seguente comunicazione: "Con riguardo ai contratti trasformativi attualmente in esecuzione con gli editori Springer e Wiley, vi comunichiamo che gli stessi editori hanno direttamente trasmesso delle fatture che prevedono nella parte di corrispettivo previsto per gli articoli in accesso aperto l'applicazione dell'IVA al 22%. Inoltre, alcuni giorni fa l'editore Springer ha inviato alla CRUI una comunicazione con la quale informa di aver proceduto ad avanzare presso l'Agenzia dell'Entrate uno specifico interpello sulla questione.

La CRUI, nella convinzione che tali corrispettivi, invece, dovrebbero poter godere dello stesso regime di IVA previsto per le sottoscrizioni (4%), ha avviato un'interlocuzione con il MEF, tuttora in corso, volta a spiegare e ad approfondire la tematica, considerando in tale ottica tutti gli aspetti fattuali, amministrativi e legali che riguardano altresì il paradigma dei cosiddetti contratti trasformativi. Tale interlocuzione si rivela particolarmente preziosa non solo in vista dell'interpello proposto ma soprattutto anche alla luce della proposta di modifica della direttiva Iva che dovrebbe anche interessare le operazioni soggette ad aliquote ridotte.

In attesa della definizione del problema, l'Amministrazione CRUI si appresterà intanto a dare seguito alla fatturazione ricevuta dai suddetti editori per i corrispettivi di sottoscrizione, cioè di quelli per i quali l'editore concorda sull'aliquota al 4%."

In riferimento al contratto Wiley, al momento l'editore ha emesso le fatture per gli anni 2020 e 2021 con IVA al 4% (con invio da parte di CRUI delle relative note di debito alle istituzioni aderenti). Tali fatture sono state accettate dalla CRUI salvo conguaglio che potrebbe generarsi nel caso in cui l'esito dell'interpello presentato da Springer dovesse avere un impatto anche su questo contratto.

Le spese sopra indicate per gli anni 2020-2022 sono state calcolate applicando l'aliquota IVA del 4% (importi 2020 e 2021 già fatturati con questa aliquota).

Se si dovessero applicare due diverse aliquote IVA (4% alla quota sottoscrizione e 22% alla quota per l'accesso aperto) gli importi risulterebbero i seguenti:

2020 € 38.858.83 (+ € 1.300,10)

2021 € 41.277,44 (+ € 2.982,57)

Spesa stimata **2022 € 42.832,15** (+ € 3.411,42)

a.8) Riviste web – Il Mulino/Carocci (2019-2022) (*opt-out* entro il 30 novembre 2021)

Spesa 2021 € 7.285,20. Spesa stimata 2022 **€ 7.452,76**. Aumento annuale compreso tra +1,8 e +2,3%. La spesa stimata 2022 è stata calcolata, in via precauzionale, applicando l'incremento massimo del 2,3% alla spesa 2021. Lettera di adesione al contratto firmata in data 08/04/2021. La quota 2021 è stata pagata con fondi CAB.

a.9) Nexis UNI – Lexis Nexis (2019-2023) (opt-out entro il 30 novembre 2021)

Spesa 2021 € 6.079,38 (pro-rata luglio-dicembre, sottoscrizione annuale € 12.158,76).

Spesa stimata 2022 **€ 12.523,52.** Aumento annuale: + 3%. Lettera di adesione al contratto firmata in data 01/07/2021. La quota 2021 è stata pagata con fondi Pro-3 (Internazionalizzazione).

b) Contratti gestiti dall'Amministrazione Centrale – Ufficio Procedure di Gara, Contratti e Monitoraggio Appalti.

b.1) Scopus - API CRIS - API Evaluation (2019-2023) (opt-out entro il **30 novembre 2021**). Spesa complessiva **2021** Scopus-API CRIS-API EVALUATION € 13.278,64. Scopus-API CRIS € 12.441,41. API Evaluation € 837,23. Spesa complessiva stimata **2022** (sulla base della tabella di previsione dei costi inserita nel contratto). Scopus-API CRIS-API EVALUATION **€ 14.159,88**. Scopus-API CRIS € 13.034,42. API Evaluation € 1.125,46.

b.2) *Web of Science* (WOS) (2021-2025) (opt-out entro il **30 novembre 2021**) Spesa 2021 € 15.842,52. Spesa stimata 2022 **€ 16.159,37**.

Per questo contratto la quotazione è espressa in USD quindi la spesa stimata in euro è soggetta alle fluttuazioni del cambio. Aumento annuale: + 2% per ciascun anno dal 2022 al 2025.

PRESO ATTO che l'Amministrazione Centrale gestisce anche il "Rimborso spese per attività di negoziazione e gestione dei contratti per l'acquisizione di risorse elettroniche" derivante dall'Accordo CRUI-Unitus per l'adesione alla trattative d'acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, *e-books*) e che l'adesione a suddetto accordo CRUI-CARE per il triennio 2021-2023 è stata approvata dal CdA nella seduta del 29.10.2020 per un importo annuale pari a euro **6.050,00**;

DATO ATTO che la Dott.ssa Laura Tavoloni, Direttore del Polo bibliotecario tecnico scientifico, è il Referente Tecnico per i contratti CRUI - CARE e il Prof. Paolo Marini, Presidente del CAB, è Referente Istituzionale per la gestione dei rapporti derivanti dall'accordo CRUI- Università;

CONSIDERATO che per tutti i contratti gestiti dallo SBA il costo stimato per l'anno 2022 è pari a euro **294.768,01**;

PRESO ATTO che per tutti i contratti gestiti dall'Amministrazione centrale il costo stimato per l'anno 2022 è pari a euro **36.369,25** (comprensivo del rimborso spese Accordo-Crui Università);

PRESO ATTO che il costo stimato per l'anno 2022 per tutti i contratti CRUI (SBA e Amministrazione Centrale) è pari a euro **331.137,26**;

RILEVATA l'urgenza di provvedere, tenuto conto della imminente scadenza dei contratti e dei tempi tecnici minimi per l'espletamento delle suddette attività;

DELIBERA

Art. 1 di approvare la prosecuzione dei contratti dove è previsto l'*opt-out* per l'anno 2022;

Art. 2 di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la lettera di accettazione nel caso di nuovi contratti per i quali sono in corso le trattative CRUI con gli editori;

Art. 3 di autorizzare la spesa complessiva per l'anno 2022 di euro **331.137, 26** che graverà sul capitolo finanziario S30303 "*Acquisto materiale bibliografico*".

23. VARIE ED EVENTUALI

23.a CONVENZIONE CENTRO STUDI AMERICANI - RINNOVO

Il Direttore Generale ricorda che è già in essere una Convenzione tra l'Università della Tuscia e il Centro Studi Americani per la collaborazione per l'utilizzo di servizi e strutture del Centro, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 28 e 30 settembre u.s. Attualmente si richiede al Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal DISTU, di approvare il rinnovo della convenzione con il Centro Studi Americani per l'attivazione di un contratto di insegnamento in Letteratura anglo-americana (L-LIN/11) per l'a.a. 2021/2022 che prevede un contributo a carico del Centro Studi Americani di euro 4.000,00 a copertura dell'incarico di insegnamento ed un contributo euro 400,00 per l'acquisto di materiale didattico a discrezione del/della docente cui verrà affidato l'incarico.

Il prof. Chiti esprime apprezzamento per l'iniziativa.

Il Consiglio di Amministrazione,
VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modifiche disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;
VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16 settembre 2020;
VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;
PREMESSO che tra l'Università della Tuscia e il Centro Studi Americani era stata stipulata in data 03.11.2020 una convenzione per la promozione degli studi americani in Italia e per incrementare l'offerta didattica nelle discipline americanistiche attraverso l'istituzione presso l'Università di un contratto di insegnamento in Letteratura Anglo-Americana (L-LIN/11), finanziato dal Centro Studi Americani per l'anno accademico 2020/2021;
VISTA la delibera del Consiglio di dipartimento DISTU del 14 ottobre u.s. con la quale si propone il rinnovo della suddetta convenzione;

PRESO ATTO che anche il rinnovo della convenzione in parola prevede l'istituzione presso l'Università di un contratto di insegnamento in Letteratura Anglo-Americana (L-LIN/11), finanziato dal Centro Studi Americani per l'anno accademico 2021/2022;
PRESO ATTO altresì che la convenzione prevede un contributo a carico del Centro Studi Americani di euro 4.000,00 a copertura dell'incarico di insegnamento ed un contributo euro 400,00 per l'acquisto di materiale didattico a discrezione del/della docente cui verrà affidato l'incarico;
RITENUTO di dover procedere al rinnovo della convenzione in parola, anche al fine di consolidare gli ottimi rapporti già in essere tra l'Università e il Centro Studi Americani, ulteriormente consolidatisi recentemente attraverso la convenzione per la collaborazione per l'utilizzo di servizi e strutture del Centro, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 28 e 30 settembre u.s.;
RILEVATO che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole;

DELIBERA

di approvare il rinnovo della convenzione con il Centro Studi Americani per l'attivazione di un contratto di insegnamento in Letteratura anglo-americana (L-LIN/11) per l'a.a. 2021/2022 **(Allegato n.16/1-4)** e autorizzare il Rettore alla firma.

23 b) PROROGA PAGAMENTO 1 RATA

Il Sig. Maicoci propone la proroga del termine per la presentazione delle domande di iscrizione per l'a.a. 2021/2022 per le Lauree triennali (tutti gli anni), Magistrali a ciclo unico e per il II anno e successivi per le Lauree Magistrali. Tale richiesta è stata motivata dalla situazione di grave difficoltà economica e familiare degli studenti causata dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria COVID-19, dalle criticità riscontrate dagli studenti per l'ottenimento presso i CAF di ISEE in tempi brevi e dalla possibilità di concedere agli studenti, ancora non sicuri della scelta universitaria, un maggior lasso di tempo per formalizzare l'iscrizione evitando il pagamento della relativa mora.

Il Rettore conferma il problema relativo all'ottenimento dell'ISEE corretto in tempi stretti. Il Rettore mostra a schermo una tabella delle iscrizioni. Da tale tabella mostra un ritardo rispetto alle iscrizioni del 2020 ma una situazione migliore rispetto al 2018 e 2019. Il Rettore propone di concedere tale proroga.

La dott.ssa Savino concorda su una proroga motivata dal perdurare della pandemia.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Disciplina delle tasse per l'a.a.2021/22, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.7.2021;

VISTA la richiesta del Rappresentante degli Studenti, sig. Ioan Andrei Maicoci, relativa alla concessione di una proroga del termine per la presentazione delle domande di iscrizione per l'a.a. 2021/2022 per le Lauree triennali (tutti gli anni), Magistrali a ciclo unico e per il II anno e successivi per le Lauree Magistrali;

CONSIDERATO che tale richiesta è stata motivata dalla situazione di grave difficoltà economica e familiare degli studenti causata dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria COVID-19, dalle difficoltà riscontrate dagli studenti per l'ottenimento presso i CAF di ISEE in tempi brevi e dalla possibilità di concedere agli studenti, ancora non sicuri della scelta universitaria, un maggior lasso di tempo per formalizzare l'iscrizione evitando il pagamento della relativa mora;

DELIBERA

di autorizzare per l'a. a. 2021/2022 la proroga al 16 dicembre 2021 del termine già fissato al 2 novembre 2021 per la presentazione delle domande di immatricolazione/iscrizione per l'a.a. 2021/2022 per le Lauree triennali (tutti gli anni), Magistrali a ciclo unico e per il II anno e successivi per le Lauree Magistrali. Dopo tale termine, verrà applicata la mora secondo le disposizioni previste nella Disciplina della contribuzione studentesca vigente.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12.55

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Avv. Alessandra Moscatelli	Prof. Stefano Ubertini